IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 195. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 17 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Continua sempre la incertezza sugli intendimenti del Ministero spagnuolo nella questione della pace, che apparisce il bisogno urgente del momento.

Si era supposto che la crisi ministeriale, cui succedette la sollecita ricostituzione del gabinetto con la presidenza del Sagasta stesso, avrebbe fortificato la corrente per la pace, ma nulla è avvenuto ancora che giustifichi questa supposizione, alla quale gli avvenimenti degli ultimi giorni dovevano dare credito.

Non è che il Sagasta non senta la necessità di porre fine al più presto possibile ad una lotta impari, al termine della quale sarebbe la ruina economica della Spagna, ma egli avrebbe voluto, forse, che l'iniziativa del negoziato gli fosse o paresse imposta dalle potenze, affinchè l'amor proprio nazionale ne uscisse meno leso.

Ma disgraziatamente cotesta iniziativa non è venuta, nè si può dire con qualche fondamento che dessa sia per venire. Laonde una risoluzione si impone e la Spagna, a nostro avviso, sarà bene avvisata se non la ritarderà maggiormente. Ogni indugio aggrava la situazione interna della Spagna, senza avvantaggiare quella esterna.

Della caduta di Santiago, sebbene ancora ne manchi la conferma ufficiale da Madrid, non è più lecito dubitare. Santiago in potere dell'America significa la via aperta alle legioni degli Stati Uniti, significa il possesso di una solida base d'operazione per una vigorosa campagna all'interno di Cuba. L'America potrà trovare duro l'osso, ma i suoi denti finiranno per averne ragione e la Spagna non raccoglierà da una ulteriore resistenza che disinganni e danni. Imperciocchè, come dicevamo l'altro giorno, Cuba separata dalla madre patria, per la distruzione della flotta spagnuola, dovrà d'ora in poi fare assegnamento sulle sue esclusive risorse e queste non possono essere illimitate.

Il disinteresse, che l'Europa ostenta nel presente conflitto ispano-americano, se può essere deplorato e potrà anche essere un errore, può d'altra parte, agevolare la conclusione di un negoziato diretto fra Madrid e Washington, salvando le suscettibilità americane e togliendo al negoziato quel carattere di imposizione che altrimenti potrebbe facilmente assumere. Informazioni di origine americana ai giornali tedeschi dicono gli Stati Uniti avere esigenze abbastanza moderate: indipendenza di Cuba, libera di scegliersi e darsi quel governo, che meglio le converrà; annessione di Portorico e stazione navale alle Filippine.

Senza dubbio la perdita di Cuba, dopo un dominio incontrastato di cinque secoli, deve essere dolorosamente sentita dagli spagnuoli; ma è giustizia riconoscere che le domande degli Stati Uniti, se è vero che siano così limitate come le dice la *Koelnische Zeitung*, non sono soverchie. In ogni modo, può seriamente la Spagna, continuando le ostilità, sperare di ottenerne delle migliori?

Se no — e pochi sono coloro che la pensano diversamente — minor male rassegnarvisi oggi che domani, quando gli appetiti potrebbero aumentare e quasi certamente aumenterebbero.

×

La questione di Candia è sempre stazionaria, causa le tergiversazioni della Porta, che non sa acconciarsi all'autonomia dell'isola, sebbene l'avesse accettata in principio, allorchè le difficoltà con la Grecia ed il timore di una insurrezione nella Macedonia incalzavano. Seguendo la tradizionale politica del temporeggiare, la Porta non contrasta apertamente il principio dell'autonomia, ma lavora sottacqua per renderne impossibile l'attuazione e la scelta del governatore generale dell'isola, che deve ottenere il consenso e l'investitura del Sultano, fa il suo giuoco.

Intanto l'occupazione da parte delle potenze continua, nè si può dire quando finirà. Senza essere pessimisti, come si dimostra essere la *Koelnische Zeitung*, certo è che le potenze hanno assunta una grossa responsabilità, della quale dovrebbero liberarsi sollecitamente.

Anche lo sgombro della Tessaglia minacciava di essere protratto all'infinito, malgrado l'impegno espresso fattone alla Turchia dal trattato di pace; bastò l'attitudine risoluta delle potenze, perchè lo sgombro avvenisse nei termini pattuiti.

Perchè un'attitudine altrettanto risoluta non potrebbe produrre a Candia i medesimi effetti?

×

La questione delle lingue, che pesa da due anni sulla situazione interna dell'Austria-Ungheria, non accenna ancora a risolversi, e da Vienna si annuncia essere fallite le conferenze, che il conte Thun aveva aperto coi capi della sinistra tedesca per avviarla ad un soddisfacente soluzione.

Sembra che le conferenze non saranno per ora riprese e che frattanto si concederà una tregua al Ministero, onde studi nuove proposte, che permettano ulteriori negoziati ed assicurino quella pacificazione, che è un desiderio e nei bisogni della Boemia e della Moravia, senza distinzione di nazionalità.

×

La posizione dell'Inghilterra in Egitto ha rifatto capolino ai Comuni di Londra, con la proposta di dichiarare definitiva l'occupazione inglese di quella regione. Il governo ha risposto evasivamente, ma, tra le righe, appare il suo pensiero che non è certamente favorevole ad un prossimo sgombro dell'Egitto. L'Inghilterra si è stabilita e sta troppo bene sulle rive del Nilo, perchè abbia ad abbandonarle.

×

La questione Dreyfus, che per le recenti dichiarazioni del ministro Cavaignac alla Camera si doveva ritenere chiusa per sempre, è più che mai viva dall'altra parte delle Alpi e prepara al paese nuove sorprese, nuove agitazioni, nuove materie infiammabili.

Guarderemo e registreremo per la cronaca, continuando a tenercene all'infuori.

Politica e Diplomazia

— **Parigi.** — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che fissa a 12,000 franchi la pensione concessa al signor Billot, ex-ambasciatore francese presso il Quirinale.

— Il presidente Félix Faure ha ricevuto il nuovo ministro del Paraguay, signor Machain, che gli ha presentato le sue credenziali.

— **Costantinopoli.** — E' smentita la voce delle dimissioni di Hassan Pascià, ministro della marina.

— **Vienna.** — Il Kedive è qui giunto e si tratterrà due o tre giorni.

— **Londra,** 16. — La Regina terrà Consiglio dopo domani a Windsor e mercoledì partirà per Osborne.

— **Parigi,** 16. — Il signor Campos Salles, nuovo presidente del Brasile, ora qui, partirà il 20 corrente per Lisbona, donde si imbarcherà il 25 per il Brasile.

— **Venezia** 16 — A bordo dell'yacht *Anfitrite* sono giunti il Re di Grecia, il Principe Nicola e la Principessa Maria che viaggiano in forma privata.

S. M. e le LL. AA. RR. partiranno per Torino domattina.

Germania e Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 23,21. — Come rappresaglia per le difficoltà frapposte all'introduzione in Germania dei cereali e delle oche della Russia, questa ha aumentato i dazi su diversi articoli tedeschi rendendoli quasi proibitivi.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 16. — *Camera dei Comuni.* — Beresford domanda se il Governo sia disposto a dichiarare ufficialmente che l'Inghilterra vuole restare in Egitto, come compenso dei sacrifici di uomini e di denaro fatti recentemente.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che la questione non esige nuove dichiarazioni.

La situazione in Austria

(S) **Vienna,** 15. — I delegati del Grande possesso liberale tedesco in Boemia hanno proceduto a scambi d'idee, non impegnativi, col Presidente del Consiglio, conte Thun.

Ne risultò che i delegati considerano l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue, appena sarà possibile, come condizione indispensabile per ristabilire l'ordine nel Parlamento e nello Stato.

I delegati dichiararono che i principii esposti dal conte Thun non sono adatti a formare la base di un progetto di legge sulle lingue.

Chiusura della Sessione

Sebbene fosse preveduta, tuttavia per la sollecitudine colla quale fu decretata, la chiusura della Sessione ha dato luogo nei diradati circoli politici della capitale a svariati commenti, i quali, secondo noi, non hanno alcun fondamento.

Non sappiamo infatti quale misterioso arcano, o quali recondite intenzioni si possano attribuire al Governo per aver promosso dal Re il decreto di chiusura la sera di venerdì, invece di aspettare quest'oggi alla consueta relazione dei Ministri. Delle supposizioni a lume di naso se ne possono fare quante si vuole, ma la più attendibile è quella che l'on. Pelloux abbia preferito di non attendere il domani per un atto che si poteva compiere ieri.

Nei rispetti dei diritti parlamentari la chiusura della sessione ha per effetto di porre i deputati nella condizione degli altri mortali, vale a dire che il deputato può essere arrestato, anche senza flagranza di reato. In quanto all'essere giudicato, la giurisprudenza pare tuttora controversa in causa della famosa virgola dell'art. 45 dello Statuto.

Ma siccome al paese importa ben poco tale questione, vediamo piuttosto gli effetti della presente chiusura di sessione sotto il rapporto degl'interessi generali.

Col decreto di venerdì tutti i progetti di legge, che non sono stati approvati dai due rami del Parlamento, cadono: quindi il Governo dell'on Pelloux si trova colla piazza d'armi parlamentare perfettamente sgombra da ogni intoppo e può preparare liberamente il nuovo programma di esercitazioni, che intende far svolgere al Parlamento, il quale, stando alle voci più accreditate, verrebbe riconvocato nella prima, anzichè nell'ultima decade di novembre.

Anche questo è un dettaglio non molto interessante, tranne per la discussione dei bilanci, qualora, come accennò l'attuale ministro del Tesoro in Senato, si venisse alla soppressione del bilancio di assestamento e si modificasse di nuovo l'anno finanziario, adottando il sistema di farlo cominciare in aprile, anzichè al 1° luglio.

Non sappiamo però quale vantaggio ne possa risultare. E' vero che quando il Magliani abbandonò l'anno solare per farlo cominciare finanziariamente al 1. luglio, era convinto di rimediare all'inconveniente degli esercizi provvisorii, mentre in fatto vi si dovette ricorrere più che in passato: ma è anche vero che fino a quando non si modificherà il *costume* di trascinare l'esame e la discussione dei bilanci per quattro mesi almeno, come si fa ora, e persisteranno le attuali condizioni parlamentari, il mutare la data dell'anno finanziario non sarà davvero un rimedio agli esercizi provvisori.

Colla chiusura della sessione, cadono adunque tutti i progetti di legge in corso; ma questo non esclude che quelli, i quali avrebbero trovato facile consenso nel Parlamento non possano essere ripresi anche allo stato di relazione e noi crediamo che questo criterio prevarrà; così pure crediamo che il Ministero attuale, profittando del materiale non indifferente ereditato con benefizio di inventario dai predecessori, emenderà quegli altri progetti che riterrà opportuni, coordinandoli al nuovo programma legislativo, che si propone di concretare per la futura sessione.

Se si dovesse tener conto degli accenni fatti nelle ultime discussioni parlamentari, si dovrebbe supporre che a novembre il Ministero Pelloux voglia presentare una vera catasta di progetti; ma noi crediamo che finirà col prevalere il concetto della semplificazione, il concetto cioè di concretare e presentare quel numero di progetti che, tenuto conto del tempo dovuto ai bilanci, potrà essere digerito dai due rami del Parlamento durante la sessione.

Ed a proposito di sessioni, l'esperienza ci ha ormai dimostrato come il sistema delle sessioni brevi, che non oltrepassino l'annata, sistema che seguito nel Parlamento Subalpino e nel primo periodo del Parlamento italiano era stato ripreso da Crispi, sia il migliore.

In questo modo si evita l'inconveniente d'impegnare la parola del Sovrano in promesse di progetti e provvedimenti, reclamati dagl'interessi delle popolazioni, che poi non si presentano neppure.

Fissato il concetto delle sessioni brevi e dei progetti digeribili nel corso della Sessione, tratteremo in seguito delle linee del programma, che, secondo noi, dovrebbe rispondere alle esigenze della situazione presente.

Stato economico dell'Italia

Per evitare un'indigestione di cifre ai nostri lettori, interrompiamo quest'oggi l'esame dei coefficienti atti a determinare lo stato economico del paese. Riprodurremo invece dall'ultimo *Bollettino* della Camera di commercio francese in Milano, alcuni brevi giudizi del sig. Salomon, già presidente della Camera stessa e residente da molti anni in Italia.

Egli tratta del risveglio " che si palesa da qualche tempo in tutta la penisola, specie al centro e al nord „ e dopo aver constatato " che numerose ed importanti industrie si vanno organizzando col concorso di capitali italiani, tedeschi, inglesi ecc. per combattere il pregiudizio francese „ che l'Italia non è un paese sicuro, onde occorre molta prudenza prima di avventurar capitali nelle imprese, il sig. Salomon dice:

" Questa prudenza bisogna averla dovunque, non soltanto in Italia. Perchè gli altri vedono riuscire a meraviglia le loro operazioni in Italia? Vi sono numerosissime industrie in mano di tedeschi, belgi, svizzeri, inglesi, *che prosperano a vista d'occhio*. Tutto sta nel saper montare ed organizzare le imprese. „

Rispondendo poi al ritornello, " che in Italia c'è niente da fare, perchè non vi è denaro „ il rapporto del sig. Salomon si esprime così:

" Che questo paese non abbia le nostre risorse (della Francia), nessuno mette in dubbio. Che non sia un Eldorado, nessuno lo contraddice.

" Ma il pretendere che non possegga i mezzi di sviluppare le proprie industrie è un errore così madornale da fare il paio con quell'altro " che in Italia non si mangiano che maccheroni, perchè non si conosce altro genere di nutrimento. „

" Una cosa sola manca all'italiano: la fiducia in sè stesso, e ancora oggi proporre un affare a soli italiani non affida troppo per arrivare ad un risultato.

" La stessa operazione, presentata da stranieri, che annunzino essere i fondi necessari in gran parte raccolti, sicchè la partecipazione degli italiani dev'essere limitata, riuscirà perfettamente e si può esser certi che le offerte di capitali italiani affluiranno largamente.

" Questo paese, conclude il sig. Salomon, ha traversato una lunga crisi economica, finanziaria, industriale e commerciale: ma tutto ha un fine ed ora si preparano le belle giornate, malgrado il recente temporale. „

Come si vede, questo è il giudizio di un uomo, il quale per cognizione ed esperienza è in grado di valutare imparzialmente, ossia senza preconcetti, senza pessimismo e senza ottimismo, la situazione economica del nostro paese.

Se non fosse convinto che questa situazione è in via di miglioramento, non ecciterebbe i capitali dei suoi compatrioti a venire in Italia.

L'*Osservatore Romano* replica al nostro articolo, ma non c'insegna un metodo migliore di quello adottato da noi per stabilire la situazione economica del paese, anzi ammette che è ragionevole. Espone invece alcune considerazioni, che sono più l'effetto d'impressioni che di esame positivo. Ci lasci finire lo studio dei vari coefficienti per porre in sodo la realtà economica dell'Italia e poi risponderemo anche alle sue considerazioni.

Errata corrige. — Nell'articolo di ieri, per una trasposizione di periodo, furono incluse nelle importazioni il tartaro e la canapa, che dovevano invece figurare nelle esportazioni colle cifre seguenti:

	1897	1898
Tartaro	147,968	161,706
Canapa	485,371	579,463

La vertenza colla Colombia

(S) **Washington,** 15. — Al Dipartimento di Stato si crede che la vertenza dell'Italia colla Colombia per l'affare Cerruti potrà essere appianata senza alcuna dimostrazione di forza.

Si assicura che gli Stati Uniti, quando vennero sollecitati dei loro buoni uffici dal Governo colombiano, lo consigliarono ad accordarsi con l'Italia.

(S) **Washington,** 16. — Qui si continua ad avere fondate speranze che i consigli del Governo degli Stati Uniti inducano quello della Colombia a regolare la questione Cerruti coll'Italia

Questi ultimi dispacci chiariscono meglio dei primi il carattere dell'azione diplomatica del Governo degli Stati-Uniti, la quale è rivolta esclusivamente a persuadere il Governo della Colombia ad evitare le misure coercitive, cui l'Italia ha dovuto ricorrere per far rendere esecutoria la sentenza arbitrale.

Non si tratta dunque di trattative a scopo di mediazione per un componimento della vertenza fra il nostro e il Governo della Colombia, dacchè sarebbe assurda qualunque proposta del Governo di Washington che fosse diretta a modificare una sentenza arbitrale pronunziata, dopo maturo e completo studio della controversia, dal presidente stesso della Confederazione.

Si può trattare tutto al più di qualche modalità nel pagamento, ossia di concedere qualche breve dilazione per una parte della somma, che la Colombia, in base alla sentenza arbitrale del pres. Cleveland, di cui non volle accettare che una parte, è tenuta a pagare pei danni verso il Cerruti; e fino a che si tratti di questo o di qualche altra modalità non crediamo che il nostro Governo voglia mostrarsi rigido nell'esecuzione, sebbene non si tratti di milioni; ma s'intende che il Governo Colombiano deve all'atto dichiarare che accetta il lodo in ogni sua parte, disponendo per l'esecuzione.

In questo senso, soltanto, si possono intendere i passi fatti dal Governo degli Stati Uniti; passi, che dopo tutto sono lodevoli, giacchè se a Washington non può far piacere un'esecuzione sommaria da parte nostra per obbligare uno Stato americano a fare ciò che qualunque altro Stato, che si rispetti, riterrebbe, dopo una decisione arbitrale, il più elementare dei doveri internazionali, non può tornar gradito neppure all'Italia, che ha vari connazionali in quelle regioni, il ricorrere ad estreme misure.

Noi ci auguriamo quindi che i consigli partiti da Washington siano ascoltati e così la liquidazione di questa vertenza avverrà in modo da non alterare i buoni rapporti diplomatici che hanno sempre esistito fra l'Italia e la Colombia.

COSE D'ORIENTE

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 16, ore 12. — La *Koelnische Zeitung*, in un articolo ufficioso, dice che l'avvenire di Candia è torbido.

La Germania però è affatto estranea al riordinamento attuale. Le potenze che la occupano ne sono soltanto responsabili.

Ricorda poi, a proposito del reclamo della Francia per l'indennità ai suoi nazionali danneggiati nei massacri armeni, che la Turchia si piegò a concludere la pace colla Grecia a condizione che l'indennità le venisse pagata direttamente e che anche la Francia firmò il relativo concordato.

Ora la Francia, sequestrando una parte di questa indennità alla Banca Ottomana, commette un arbitrio che è anche un cattivo precedente, di cui la Turchia si varrà alla prima occasione.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid,** 16 — Secondo i giornali, il governo incomincierebbe oggi, con intermediario dell'ambasciatore di Francia Cambon, i negoziati per la pace cogli Stati Uniti.

La Spagna chiederebbe che l'isola di Cuba designasse, mediante plebiscito, il regime che desidera.

Si attende la pubblicazione di un proclama di Don Carlos al popolo spagnuolo.

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York,** 16. — Si assicura che la squadra, comandata dall'ammiraglio Watson, partirà per la Spagna in principio della prossima settimana.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra,** 16. — Il *Daily Mail* ha da Madrid che il ministro degli esteri, Almodovar del Rio, ed il ministro dei lavori pubblici, Gamazo, sono incaricati dei negoziati di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

(S) **Gibilterra,** 16 — La Spagna procede attivamente ai lavori di difesa di Algeciras.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16 ore 15.40. — Si ha da Madrid che il rimpatrio degli spagnuoli da Santiago incontra difficoltà, temendosi che importino la febbre gialla.

Parigi, 16, ore 18,5 — La squadra di Watson è aspettata alle Canarie giovedì.

Il governo spagnuolo semina le coste di torpedini riunendovi le truppe disponibili.

La censura ha soppresso l'invio di telegrammi da Madrid, dove i giornali escono colla metà delle colonne bianche.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 12 — Officiosamente si conferma che l'America si contenta, per la conclusione della pace delle seguenti condizioni: l'indipendenza di Cuba, la cessione di Portorico e di una stazione di carbone alle Filippine.

— La *Koelnische Zeitung* ha da Madrid che il commodoro Watson parte colle navi sotto il suo comando alla volta della Spagna.

— Ieri sera fu ordinato al plenipotenziario spagnuolo a Tangeri, ora in permesso, di partire immediatamente per la sua residenza, essendo indispensabile la sua presenza a Tangeri per controbilanciare le mene americane.

Lo stesso giornale dice essere falso che il governo di Washington abbia reclamato presso quello di Berlino contro la condotta del comandante della nave tedesca *Irene* alle Filippine.

La resa di Santiago

(S) **Madrid,** 16. — I ministri dichiarano che non ricevettero la conferma della notizia della capitolazione di Santiago.

(S) **Washington,** 16 — Dispacci dal campo militare degli Stati-Uniti posto dinanzi a Santiago di Cuba annunziano che, in seguito a difficoltà sorte nei negoziati per le condizioni della capitolazione di Santiago, le forze spagnuole ed americane si trovano tuttora nei loro rispettivi posti trincerati.

(S) **Washington** 16. — Un dispaccio del generale Shafter annunzia che gli spagnuoli di Santiago di Cuba si sono arresi.

Dazio consumo e Comuni

Due sono i progetti di riforma del dazio consumo che il Parlamento aveva dinanzi a sè: un primo progetto, diventato oggi parzialmente legge dello Stato, disponeva il consolidamento definitivo del dazio nella somma attuale di 50 milioni e frazione a favore dello Stato, il conguaglio dei canoni tra i Comuni di uno stesso compartimento, e speciali facoltà per quelle trasformazioni, che fossero reputate conformi ai varii interessi e bisogni, alle diverse condizioni dei singoli Comuni.

Il secondo, sul quale il ministero attuale ha riservato il proprio avviso, faceva parte di quel complesso di provvedimenti economici presentati dall'amministrazione Di Rudinì e mirava principalmente a favorire i Comuni di 3. e 4. classe.

In presenza di una riforma, che avrebbe sensibilmente diminuito l'entrata dello Stato, parve al Senato, e parve giustamente, opportuno di stralciare dal primo progetto quelle disposizioni che si riferivano al consolidamento e conguaglio del dazio consumo, lasciando vivere soltanto quelle altre, che con l'economia del bilancio dello Stato non avevano alcun rapporto.

Questa parte del primitivo progetto è diventata ora legge e ne è la parte più importante, la parte veramente utile per gli enti locali, che, nulla avendo a temere dallo Stato, il quale con la legge del 1895 ha rinunziato per un decennio ad ogni maggiore sua compartecipazione sui proventi del dazio consumo, potranno variare le tariffe e, sgravando alcuni consumi necessari per rifarsi sopra altri puramente voluttuari, avviare l'imposta ad acquistare quel carattere di tributo locale, che le è proprio e che la renderà meno onerosa alle popolazioni.

La legge — è bene chiarire questo punto — non impone obblighi ai Comuni, ma concede loro soltanto delle facoltà e di queste sono essenziali quelle di riscuotere il dazio nel modo che meglio risponderà ai bisogni locali e di modificare le tariffe, adattandole alle condizioni del Comune.

Naturalmente queste facoltà sono circondate da speciali cautele, onde dal loro uso non venga turbata l'equa ripartizione del tributo tra le varie classi dei contribuenti e non sia compromessa la consistenza dei rispettivi bilanci.

Se i Comuni sapranno valersi saviamente delle facoltà, loro consentite, questa legge segnerà un primo passo sulla via della giustizia tributaria, e preparerà le maggiori riforme, alle quali tutti dobbiamo aspirare e volgere le nostre forze.

Conferenza sugli zuccheri.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 16, ore 12. — La *Koelnische Zeitung* dice che la Conferenza sugli zuccheri non prese in considerazione la proposta dell'Austria che alcuni Stati riducano i premi di esportazione sugli zuccheri ed altri riducano la somma collettiva destinatavi.

Diplomaticamente poi non se ne è più parlato. Quindi un accordo su questa base è escluso.

Dalla Tripolitania

Il cav. Riccardo Motta, regio console a Tripoli di Barberia, ha mandato al Ministero degli esteri un elaborato rapporto, del quale riassumiamo la parte principale.

L'agricoltura nella Tripolitania, come nella vicina Cirenaica, è esercitata con sistemi primitivi.

La terra coltivata è poca, sia per mancanza di braccia, che per mancanza d'acqua.

L'arabo, che sa di dover contare sulle pioggie, aspetta che abbia piovuto per seminare e semina solo colà dove la pioggia è stata abbondante. Vastissimi territori incolti sembrano appartenere al deserto, mentre sarebbero fertili, perchè l'incuria degli abitanti lasciò coprire la terra di uno strato leggero di sabbia del deserto portata dai venti.

L'irrigazione manca affatto; ad eccezione degli orti e giardini, le campagne restano abbandonate salvo che nei dintorni dei centri abitati.

In parte si potrebbe rimediare alla mancanza di pioggia, mediante lo scavo di pozzi, ma l'estrazione dell'acqua dai pozzi del paese esige la continua presenza di un uomo, o di un cammello o di una vacca. Certo se si scavassero pozzi artesiani o tubulari, come in Algeria e Tunisia, si otterrebbe un buon risultato. E si potrebbe ricorrere, per innalzare l'acqua, ai moderni mulini a vento, con relativa pompa a grande gettito, mulini che non esigono sorveglianza, si orientano da soli e resistono a venti più forti, mentre si muovono anche ad una brezza leggera. Il vento è perenne in quel paese, e la forza media è di 10 chilometri all'ora.

Il clima, senza geli, può qualificarsi di caldo-umido. Ai raccolti nuoce invece la nebbia, che fa l'effetto della brina nei nostri paesi.

Qualche volta i venti caldi e secchi del deserto fanno seccare le tenere pianticelle.

Quanto all'epoca dei raccolti, essi furono comodamente scalati dalla natura.

In maggio i cereali, in primavera le albicocche, poscia l'uva assai abbondante, in autunno datteri e olive, in inverno aranci e limoni.

E come contrappeso ai mancati raccolti, lo *sparto* che cresce spontaneamente e che l'arabo raccoglie quando per siccità od altri motivi non può dedicarsi ai lavori della campagna.

Gli ulivi sono abbondantissimi nelle oasi, frammisti alle palme ed agli aranci, e quantunque siano trascurati, danno un discreto raccolto.

Gli aranci e limoni crescono rigogliosi nei giardini ed orti irrigati e malgrado che non abbiano le cure di cui sono oggetto in Sicilia, danno un buon prodotto. L'acqua di fior d'arancio e le scorze d'arancio amaro sono articoli di esportazione.

L'uva è coltivata in modesta quantità, specialmente nei dintorni di Gefàra e Tarhuna. I grappoli sono qualche volta enormi. Ordinariamente si avvicinano a tre chili, ma ve ne sono che arrivano a cinque, ma mancano le uve fine e di lusso. Gli israeliti e i maltesi ne fanno del vino abbastanza buono e di facile conservazione.

Altre frutta, specialmente le albicocche, si trovano nei giardini, ma in piccola quantità. L'albero per eccellenza è però la palma, di cui ve ne sono oltre due milioni e che serve in tutte le sue parti: il frutto per mangiare, le foglie per coprire le capanne, il fusto per legname da ardere e da costruzione, le fibre per far corde e panieri, il succo per bevanda, e finalmente il nocciolo per alimento al bestiame, oppure si spedisce in Italia per farne la falsificazione di una falsificazione, e cioè del *falso caffè di cicoria*!

In fatto di legumi vi sono zucche, melanzane, rape, cavoli, carote, aglio, cipolle, citrioli, ravanelli, peperoni, fave, pomidoro, cavolfiori e patate; in minore quantità, piselli, carciofi e insalata. Le zucche sono enormi, qualche volta oltrepassano il peso di 30 chili. Belli pure i cocomeri ed i poponi, cibo comune dei poveri.

Il tabacco riescirebbe discretamente; specie la qualità destinate a fiutare e a masticare, ma vi è l'impedimento del monopolio. Malgrado ciò vi sono 127 coltivatori di tabacco per una estensione di 318 ettari, con un prodotto di 55 mila kg.

Il bestiame è abbondante negli anni di pioggia. Nelle annate di siccità l'arabo cerca di venderlo a bassi prezzi.

Anche il pollame abbonda e le uova si importano in Tunisia e a Malta.

Le industrie sono povera cosa.

Alcune macchine per la compressione dello sparto e tre molini in Tripoli, costituiscono le sole industrie che abbiano per forza motrice il vapore.

L'industria della tessitura mediante telai orizzontali a spola è ristretta quasi esclusivamente ai dintorni di Tripoli, dove si calcola vi siano 2500 telai.

Vi si tessono quelle pezze di cotone a colori vivaci ed a disegni complicati, che servono di vestito alle donne del paese.

Si tessono pure certe sete di bassa qualità, con qualche venatura di filo d'oro che servono pei sponsalizi degli arabi della campagna.

Le pezze di tale stoffa, se di cotone, valgono meno di 5 franchi e pesano circa un kg.; quelle di seta costano circa 12 franchi, ma se ne fanno anche delle ricchissime che costano da 120 a 150 fr. secondo la qualità.

Si tesse anche la lana e si fanno quegli indumenti maschili chiamati barracani dagli europei e *holi* dagli arabi. Ma i barracani tessuti col telaio sono considerati come inferiori a quelli tessuti completamente a mano.

Nelle campagne la tessitura si fa senza telaio, mediante sospensione verticale dei fili ed è lavoro delle donne.

A Misurata si fanno tessuti di lana molto fini e di prezzo elevato. Si fanno pure coperte, all'uso di quelle rinomate dell'isola di Gerba e qualche tappeto. Le stuoie invece sono articolo di grande fabbricazione in Taurga ed anche nei sobborghi di Tripoli.

L'avorio si lavora in Tripoli assai grossolanamente, per farne manichi di ventaglio. L'argento si lavora a filigrana da qualche orefice.

Con la concia di qualche pelle e la tintoria di qualche filato può dirsi esaurita la lista delle industrie locali.

Gli ebrei della Tripolitania hanno anche una certa arte per la tessitura di galloni d'oro, e gli arabi invece fanno ricami sulla pelle di capretto come ornamento delle selle e delle pantofole. Ma tutto ciò si fa in quantità così limitata da non meritare il nome di industria.

Riassumeremo in apposito articolo quella parte che riflette il commercio e che per l'Italia presenta uno speciale interesse; intanto [illegible] dati colle notizie seguenti [illegible] vicino

Il commercio italiano, scrive il r. console, è molto bene rappresentato e tiene un posto principalissimo con sei ditte primarie che fanno la banca e l'esportazione all'ingrosso.

Di esse tre assorbono in gran parte l'esportazione dei prodotti del Sudan, due sono esportatrici di *sparto*, con quattro macchine a vapore per la sua compressione.

Italiani sono i due molini a vapore che lavorano attualmente. Vi sono inoltre quattro ditte italiane che si occupano specialmente di esportazione e cinque importanti commissionari e rappresentanti; sei grossi negozianti al dettaglio, parecchi negozianti al minuto, sarti, calzolai, impiegati di commercio, ecc., tutti italiani.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per la Commissione permanente dei servizi del porto di Venezia — Id. id. che porta modificazioni all'art. 5 del Regolamento per le Scuole Superiori di Medicina Veterinaria — Id. id. riflettente disposizioni circa la costituzione della Commissione per la Statistica giudiziaria e notarile.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Stato sanitario del bestiame nel regno: Bollettino settimanale fino al 9 luglio — Notizie relative al commercio — Provvedimenti presi nel regno — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria:

Colonnelli Troya cav. Ettore (R. truppe d'Africa), Binda cav. Bartolomeo (arma di cavalleria, già in disponibilità), Bulli cav. Scipione (Distretto Bologna), Caravaggio cav. Oscarre (Distretto Taranto), Rossi cav. Pietro (Distretto di Ancona) e Morandotti cav. Stefano (personale fortezze);

T. Colonnelli Cremascoli cav. Angelo (37. fanteria), Chiaperotti cav. Alessandro (91. fanteria);

Capitani Stampacchia cav. Carlo (Distretto Aquila), Ferrua Emilio (Distretto Lodi), Offredi cav. Pietro, Ugliengo cav. Lorenzo, Cacace cav. Francesco, Cherubini cav. Edoardo, Carotenuto cav. Domenico e Ciampini cav. Cesare (corpo sanitario).

in riforma: tenente Nasella Beniamino, fanteria già in aspettativa;

a riposo: Levi cav. Bonajuto, capitano medico;

in aspettativa: capitani Servadio Enrico (7 bersaglieri), Lecca Demetrio (Savoia cavalleria), Andreis Camillo (cavalleggieri Saluzzo), tenente Piccone Luigi (78 fanteria) per *motivi di famiglia*: tenente Frignani Amelio (76 fanteria) per *sospensione dall'impiego*.

E' dispensato dal servizio il tenente Nicolis di Robilant Edmondo (reggimento artiglieria a cavallo).

E' incorso nella perdita del grado per sentenza del tribunale penale di Ivrea il capitano Trinchero Ernesto (46 fanteria).

Sono promossi al grado superiore il T. colonnello Ciancio cav. Domenico (al 47 fanteria), il maggiore Cappuccio cav. Nicolò (al distretto di Castrovillari).

Sono trasferti nel personale dei distretti il colonnello Bassi cav. Enrico del 47° fanteria (comandante distretto Monza), ed il t. colonnello Parenti cav. Alfredo del genio (comandante distretto Taranto).

Il colonnello Facini cav. Carlo (distretto Frosinone) ed il t. colonnello Fontaine cav. Ettore (distretto Monza) trasferiti rispettivamente ai distretti di Bologna e Bergamo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 16, ore 11,15. — La scorsa notte una donna di facili costumi, certa Amedea Ciolli, istigata da un'amica, tal Corbani Helegonda, che le procurò sin l'arma, colpiva di coltello il proprio amante Adolfo Guantini squarciandogli il ventre.

Il disgraziato, sorreggendosi gli intestini che uscivano dalla orribile ferita, potè trascinarsi fino all'ospedale ove venne accolto in istato disperato.

Causa del delitto pare sia stata la minaccia da parte del Guantini di troncare la relazione colla Ciolli.

Terni, 15 luglio. — Il 60° fanteria passerà di qui per recarsi alla scuola di tiro sui prati di Stroncone, sino alla fine di luglio.

— Il 28 l'Impresa Cecchini e aprirà il Politeama con l'*Ernani* e *Barbiere*.

Bologna, 15. — I salumai, preoccupandosi della concorrenza delle carni suine americane, tennero una riunione votando un ordine del giorno col quale si fa voto che il Governo addivenga ad una modificazione delle tariffe doganali vigenti, per quanto riguardano l'importazione dei prodotti suini di America.

L'adunanza deliberò di tenere un Congresso nel mese di settembre fra tutti gli esercenti produttori dell'Emilia, delle Romagne e della Lombardia ed ha all'uopo nominato una Commissione ordinatrice.

Spezia, 16. — (*Menotti*) — Domani mattina alla presenza dell'ufficialità e delle truppe di terra e di mare, in piazza d'armi, verrà fatta la solenne consegna della medaglia al valore che S. M. il Re ha decretato ai tenenti di vascello Arturo Cavassa e Mellana Stefano, per essersi maggiormente distinti nelle operazioni compiutesi dopo l'eccidio della carovana Cecchi.

In tale occasione verrà pure solennemente inaugurata una lapide nell'atrio della caserma del corpo reale equipaggi ai caduti di Lafolè.

— Credesi per dissesti finanziari, stamattina, ai giardini pubblici, tentava suicidarsi con un colpo di rivoltella all'orecchio destro certo Camici Antonio, una volta fiorente negoziante. Fu trasportato all'ospedale in grave stato.

Milano, 16. — Il Consiglio Comunale si adunerà il giorno 28 per trattare la grossa questione del riordinamento tributario, in conformità della recentissima legge sui dazi di consumo comunali.

La Giunta insisterà per l'allargamento della cinta daziaria.

Torino 16, ore 15,40. — Alla stazione di Porta Nuova fu arrestato il pregiudicato De Goirgi, che assassinò ieri a Genova la cognata Garuzzi per derubarla.

Il De Giorgi è confesso.

Catanzaro, 16. — Il treno 275 proveniente da Sibari al casello 227, tra Strongoli e Cotrone, per causa accidentale deragliò frantumendosi la macchina e capovolgendosi alcune carrozze coi passeggieri. Fra questi trovansi due carabinieri lievemente feriti e il macchinista e fuochisti gravemente feriti.

Torino, 16. — Il prefetto Guiccioli ha sporto querela contro l'*Avanti* per la pubblicazione di una pretesa sua lettera al ministro dell'interno, relativa alla votazione di ballottaggio di questo primo collegio, lettera che non è mai esistita.

Castiglione Messer Marino, 14 luglio (X) La salma del compianto senatore Erasmo Colapietro è giunta qui da Roma.

Grande quantità di amici e conoscenti si era recata incontro al funebre corteo fino a Carovilli, insieme con le rappresentanze dei Comuni e delle Società operaie dei paesi circonvicini.

In Castiglione, nella chiesa madre, fu eretto un catafalco su cui fu deposta la salma, con intorno le corone recate da Roma.

Furono pronunziati molti discorsi commemorativi.

Quindi la salma dell'illustre senatore fu tumulata nella cappella gentilizia della famiglia Colapietro, nella cui casa fu un continuo accorrere di ragguardevoli cittadini della provincia per condolersi della immane sciagura patita.

Elezioni politiche.

Collegio di Spoleto. — Ieri abbiamo detto che il prof. Mariani era ineleggibile, perchè insegnante nelle scuole secondarie. Ora ci risulta che il prof. Mariani, appunto per rendersi eleggibile, ha rassegnato le sue dimissioni al Ministro della pubblica istruzione, mentre l'avv. Sinibaldi, essendosi dimesso da Sindaco di Spoleto solamente il 6 corr., sarebbe ineleggibile in forza dell'art. 89 della legge elettorale, per il quale le dimissioni da sindaco devono esser presentate *almeno sei mesi prima*.

Ne consegue che, una volta accettate le dimissioni da professore, il prof. Mariani diventa eleggibile, mentre l'avv. Sinibaldi non lo sarebbe che fra sei mesi.

Non riusciamo a comprendere come il Comitato di Spoleto non abbia pensato a questa difficoltà nel porre la candidatura dell'avv. Sinibaldi — tanto più che non mancavano a Spoleto altri candidati, come ad es. l'avv. Fratellini, che appoggia invece, e questo torna a suo onore, l'avv. Sinibaldi.

Congresso Eucaristico.

(S) **Bruxelles**, 16. — Il Congresso Eucaristico è stato solennemente inaugurato. Erano presenti i cardinali Goossens, arcivescovo di Malines, e Vincenzo Vannutelli, il Nunzio, mons. Rinaldini, ventidue vescovi e numerosissimi prelati. Oltre 4500 sono i presenti e gli aderenti.

Nella prima assemblea generale lo storico Godefroid Kurth ha pronunziato un applauditissimo discorso sull'Arte e la liturgia cattoliche.

Domani vi sarà una grande processione, alla quale parteciperanno deputazioni di tutto il Belgio e straniere. Le vie, che saranno percorse dalla processione, sono artisticamente decorate.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Allo Strand Theatre di Londra ha incontrato favore una nuova farsa americana di Giorgio H. Broadhurst, intitolata: *Ciò che accadde a Jones*.

Il protagonista è un giovanotto che, per sfuggire alle ricerche di certe persone, si traveste da ecclesiastico cogli abiti di un professore di teologia e sostiene questa parte più o meno fortunatamente fino al terzo atto, quando tutto si scopre e tutto finisce per il meglio.

Lirica — Il segretario dei fratelli de Reszké è arrivato a Pietroburgo per chiedere al ministro della Corte, l'affitto del teatro imperiale per la Quaresima.

Il programma della compagnia, di cui i due fratelli farebbero parte principale, comprenderebbe oltre al repertorio wagneriano anche opere italiane e francesi.

E' difficile però che la domanda venga esaudita.

— Ad Aix-les-Bains è stata data con grande successo la *Lucia di Lammermoor*.

Applaudito specialmente il tenore Gautier, che alla voce bella e robusta e alla scuola eccellente unisce una figura simpatica.

— Nella stessa città è giunta Emma Calvé reduce da Londra e vi si tratterrà per fare una cura.

La celebre cantante ha firmato una splendida scrittura per gli Stati Uniti d'America, dove si recherà in ottobre.

×

Concerti. — Alla St. James' s hall a Londra Vittorio Maurel ha fatto una conferenza sul dramma lirico. Fra i pezzi da lui cantati ad illustrazione delle sue parole i più applauditi sono stati il " Credo „ dell'*Otello* di Verdi e *Lacrime in sogno* della signora Ferrari, che accompagnava.

Il noto baritono è rimasto così lusingato dall'accoglienza fatta alle sue conferenze dal pubblico londinese che conta di ritornare in ottobre nella grande metropoli per darne un'altra serie.

×

Varie. — Alla Cigale di Parigi fa attualmente furore una nuova rivista di attualità in due atti, intitolata *Per chi si votava?* del sig. H. Fursy.

— Nella lista dei milionari americani figurano tre artiste drammatiche: Miss Crabtree, più nota sotto il nome di *Lotta*; miss Maggie Mitchell e miss Fanny Davenport.

La prima, figlia di un negoziante di carbone, possiede quindici milioni di franchi, che amministra da sè con grande abilità finanziaria.

Le seconda, che ne possiede dodici, esordì in un teatrino a Saint-Louis, dove per molto tempo recitò parti secondarie.

La sua prima parte importante fu quella di *Fanchon*, in una produzione omonima, che non solo la rese popolare, ma le fruttò un milione e mezzo di franchi.

Quanto a miss Fanny Davenport, essa è stata per molto tempo la beniamina del pubblico tanto per la sua bellezza, quanto per il suo valore incontestato. Le sue parti favorite sono quelle delle eroine dei drammi di Sardou.

Essa possiede ora quattro milioni in terreni e le sue gioie rappresentano un valore di 750,000 fr.

Ancora del Pourceaugnac.

Desideravo tornar sopra al *Signor di Pourceaugnac* per aggiungere le impressioni delle successive rappresentazioni, quando mi occorse di leggere una acerba critica all'opera intiera. E l'assalto era così violento che nulla si risparmiava, nè lo stile, nè la forma, nè il colore e neppure l'arte e la valentia indiscutibile del maestro.

Infine si diceva che il Franchetti col suo *Pourceaugnac* era riuscito a metter insieme non altro che un *olla putrida*, vale a dire una pignatta di commestibili fracidi.

Naturalmente la violenza dell'investimento ha prodotto l'effetto opposto, perchè, come accade che la forza e la nervosità dell'assalto facciano sbagliare il colpo, così la critica che vuol demolire ad ogni costo, giova, invece di nuocere, all'oggetto contro cui è diretta.

Infatti, dopo lette quelle amare rampogne sorge spontaneamente, anche nella mente dei più maldisposti, il dubbio se sia possibile che un lavoro, il quale si dice sprovvisto di ogni pregio e pieno di tante brutture, abbia potuto uscire fuori dalla penna di un artista già tanto noto per la sua maestria nell'arte.

Sorto questo dubbio ci si pensa su e si torna a considerare un po' più minutamente e da vicino il lavoro e si trova che non è poi tanto mostruoso quanto si vuol far credere e si finisce col rinvenirvi più cose buone che alla prima non s'erano intravedute.

E così deve essere. Perchè la prima e indispensabile dote della critica è la serenità, senza la quale non v'ha giudizio che abbia qualche valore.

La calma intervenuta a poco a poco dopo la prima del *Pourceaugnac* ha sbarazzato il teatro di quella parte di ammiratori smodati, entusiasti, chiassoni fuor di proposito e di quella parte di vituperatori ad ogni costo.

L'opera sale nel concetto del pubblico giusto e sereno, il quale nelle forme chiare e melodiche e nello svolgimento magistrale dei prezzi comincia a trovare il suo gusto.

Queste doti indiscutibili del lavoro del Franchetti, che si confermano nelle successive udizioni, ne assicurano la vitalità, anche contro il beneplacito dei solitari oppositori.

Ed io — che amo le forme chiare e ritengo che il *Signor di Pourceaugnac* farà la sua strada, perchè contiene pagine di serio valore — auguro di cuore a tutti i giovani autori, dei quali si osa a quando a quando portare alle stelle le tronfie miserie, altrettante *olle putride* simili a quella di Alberto Franchetti.

Alessandro Parisotti.

La Vergine di Rocciamelone.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Torino, 16, ore 24. — Mercoledì, alla Mostra di Arte Sacra, vi sarà una grandiosa festa dei bimbi in onore della Vergine di Rocciamelone.

Vi parteciperanno i fanciulli delle Missioni cattoliche ed i bambini degli Asili cittadini e degli Istituti di carità.

S. M. la Regina, patrona dell'Opera, presiederà la festa.

Verrà declamata una poesia di Fogazzaro, scritta appositamente.

La statua della Vergine, di cui il Papa dettò l'iscrizione, sarà inaugurata nel 1899.

Sciopero di fornai a Berlino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 16, ore 23,25. — Gli operai fornai scioperarono, chiedendo un aumento di salario.

Per ora sono sostituiti da militari.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 16. — Secondo il *Times*, il Comitato dei minatori, nel richiedere ai proprietari una Conferenza per oggi, ha proposto per la immediata discussione una base che presenta gli elementi per una possibile soluzione.

Il *Times* riflette in questa questione le idee dei proprietari.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi — Giudici: Servici e Sano — P. M. De Lollis.

Una lega di falsari.

Siamo all'ultima udienza: e della relativa sollecitudine, colla quale il processo è stato condotto a termine, va data lode all'ottimo comm. Liuzzi, il quale ha trovato il modo di raccogliere le testimonianze e di guidare la discussione con una intelligenza ed una parsimonia, che tornano ad onore della sua non comune abilità di magistrato. A mezzogiorno preciso il Presidente con forma elegante e parola chiara e concisa ha cominciato il riassunto della causa, esponendo in tre ore ai giurati tutti gli argomenti, che contro gli imputati ed in loro favore sono stati esposti dal P. M. cav. De Lollis e dai numerosi difensori. E spiegati ai giurati i quesiti, che sono ottanta, li ha invitati a ritirarsi nella camera delle deliberazioni.

Da questo momento comincia l'attesa; gl' imputati, che sono in istato d'arresto, sono condotti dai carabinieri in camera di sicurezza; e quelli a piede libero, fra i quali, il cav. De Michele, escono a passeggiare nei corridoi insieme ai loro avvocati. L'aula si spopola completamente, perchè si prevede che i giurati rimarranno almeno tre ore in camera di consiglio.

Alle 18,30 i giurati rientrano nell'aula e subito si sparge la voce che hanno escluso il tentativo di contraffazione del biglietto da 100 lire.

La lettura del verdetto dura mezz'ora.

La Corte si ritira alle ore 21,15 e, in base al verdetto dei giurati, diminuendo notevolmente le pene richieste dal Pubblico Ministero, condanna:

Paolantonio Giuseppe ad anni 3 ed un mese.

Bosco ad 1 anno e 10 mesi.

Rossi ad anni 4 e mesi 2.

Antonio Sciarroni ad anni 4 e mesi 6.

Saverio Sciarroni ad anni 7 e mesi 6.

Bagnoli ad anni 7 e mesi 9.

Galassi ad anni 2 e mesi 10; tutti poi a due anni di vigilanza.

Assolti: Cav. De Michele, Mariani, Fabrizi, Desideri, Palazzi e Masci, la De Cristofaro, Venanzio Paolantonio, Ciccolella, Mancinelli e Coletti.

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Massari - Giudici: Le Re ed Alessandroni - P. M.: Taffuri - Difesa: Aguglia, P. R. Marini, Rosi, Bartolucci e Della Seta.

Pei tumulti di Genzano.

Ieri è finito un altro processo. Il Tribunale ha assolto Lorenzo Baldazzi e Luigi Moroni, ed ha condannato Vincenzo Bernardi a 4 anni e un mese di reclusione e 1000 lire di multa; Eugenio Orazi, Innocenzo Pasini, Domenico Coppola, Giuseppe Pompili e Pietro Pesoli a due anni e undici mesi di reclusione e 1000 lire di multa, e Salvatore Di Meo a due anni e cinque mesi e 1000 lire; tutti poi ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

Tribunali di guerra.

Milano, 16, ore 10. Terminò stamane il dibattimento, cominciato giovedì, contro 55 accusati per imputazione dei disordini avvenuti a Luino (Lago Maggiore).

Il Pubblico Ministero, ritenendo provata l'associazione a delinquere a carico di gran parte degli imputati, chiese sei anni di reclusione per alcuni di essi, e 20 mesi e L. 3000 di multa per l'ingegnere Battaglia, che è la figura più notevole del processo.

Pene da un mese a tre anni per gli altri.

Le difese dei tenenti Massa e Corsolli intesero specialmente a dimostrare la non correità del Battaglia.

Milano, 16, ore 17,25. — La sentenza del Tribunale nel processo pei fatti di Luino, ne assolve sei e condanna Nobili a 5 anni di reclusione, quattro altri a 4 anni, due a 2 anni, sedici, fra cui una donna, certa Liborio, a 18 mesi, quattro a 15 mesi, uno a 9; i sedici rimanenti a pene variabili fra 45 giorni e 6 mesi di detenzione e a multe pecuniarie. Fra questi l'ingegnere Battaglia, condannato a 3 mesi di detenzione e a 2000 lire di multa.

La sentenza condanna inoltre in contumacia l'operaio Vianini a 10 anni di reclusione; altri nove fra i quali l'industriale Giuseppe Battaglia e l'avvocato Pietro Menotti ad 8 anni.

Assise di Ancona

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ancona, 16, ore 22,20 — Oggi è terminato il processo pei saccheggi di Sinigaglia.

L'avv. Vecchini ha pronunciato una splendida arringa.

Il verdetto dei giurati, come si prevedeva, è stato completamente negativo per tutti i 12 imputati che sono stati quindi assolti.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Pennelli Alfredo*, trattore, via Croce 68 - Ieri solo 10 creditori per L. 4382,25 accettarono il concordato offerto al 2 0/0 in 4 rate - Per raccogliere altre adesioni l'adunanza al 22 corrente.

Pedò Francesco, belle arti, via Sistina 75 - Il concordato proposto al 50 0/0 in 4 rate non fu accettato ieri che da soli 8 cred. per L. 3275,64. Per altre adesioni l'adunanza è rinviata al 19 corrente.

Di Giuseppe Gioacchino, mercerie, via Ottaviano 103. Offerto ieri al 50 0/0 in 6 rate - Al 29 corr. adunanza dei cred. per deliberare.

PRIME ADUNANZE - *Mauro Antonietta*, mode, Corso 178 - Nell'adunanza di ieri non fu costituita la Deleg. di sorv., non essendo comparso alcun creditore. Al Tribunale riservata la conferma del curat. avv. Galassi Salvatore.

Salvalai Dionigi, forno, via del Pianto 9 A - Non essendo comparso nessun creditore, non fu ieri costituita la Deleg. di sorv. Al Trib. la conferma cur. rag. Leoni G. B.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - *De Paolis Giuditta*, cappelli e affini, via Quintino Sella 7 - Con sent. di ieri per riparto dell'attivo.

Novità, Varietà e Aneddoti

La popolazione delle grandi città russe.

Secondo l'ultimo censimento, ecco la popolazione delle quattro grandi città russe:

Pietroburgo: ab. 1,132,677 di cui 616,855 uomini e 515,822 donne.

Mosca e sobborghi: abitanti 988,614 (560,943 uomini, 427,671 donne).

Varsavia: ab. 626,072 con lieve superiorità delle donne.

Odessa: 405,041 con molta prevalenza del sesso forte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 Luglio 1898 — S. Alessio.

Leva il Sole alle ore 4.50 m. — Tramonta alle 7.41 s.

Leva la Luna alle ore 3.20 m. — Tramonta alle 6.54 s.

BOLLETTINO METEORICO.

16 Luglio

Europa: pressione abbastanza elevata Nord-ovest 768, Irlanda; bassa Nord 750 Finlandia.

Italia 24 ore: barometro aumentato, specialmente Sud fino sette mill. Sud; qualche pioggia versante Mediterraneo meridionale.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 767 Torino, Modena, Ancona, Venezia, Belluno; 763 Sassari, Portomaurizio, Livorno, Roma, Chieti; 764 Napoli, Foggia; 763 Girgenti, Messina, Lecce; 762 Siracusa.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 15 alle 8 del 16.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 6	16 0	Roma	28 1	15 8
Milano	28 6	15 8	Foggia	23 4	16 0
Venezia	28 9	16 0	Bari	23 0	17 8
Ancona	23 3	17 2	Napoli	25 1	17 4
Perugia	21 0	14 0	Palermo	27 8	16 0
Firenze	26 3	13 4	Cagliari	28 5	14 0

All'Estero ore 9 del 16.

Pietroburgo	13 0	Trieste	22 4	Lugano	10 2
Mosca	17 6	Madrid	21 0	Ginevra	19 4
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	25 4
Amburgo	14 2	Parigi	19 1	Malta	26 6
Praga	15 0	Nizza	20 0	Algeri	25 7
Vienna	17 0	Monaco	17 0	Atene	21 2
Budapest	18 6	Zurigo	14 4		

Sciarada

L'*uno* trovi tu nell'Ente:
Il *secondo* un nodo fa:
E se il *terzo* t'è parente,
Il *final* ti negherà.
Nell'*intiero* vedi ognora
Ciò che fece chi lavora.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PULCI-NO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 luglio

Nati 24.

Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Baggiani Camillo fu Francesco, Arpino, 77, coniug.
Altageri Giuseppe fu Giovanni, Viterbo, 27, celibe
Tunisi Valentino fu Lorenzo, Pisa, 38, coniug.
Vacca Felice fu Giovanni, Roma, 18, celibe
Paolinelli Pietro fu Giuseppe, Roma, 16, celibe
Palazzini Arcangelo fu Giovanni, Roma, 73, vedovo
Comandini Nunzio di Francesco, Marino, 8
Giovannucci Amalia fu Giacinto, Solmona, 38, nubile
Borghese Luisa di Giuseppe, Roma, 15, nubile
Sponticcia Giuditta fu Giovanni, Cagli, 36, coning.
Rossi Enrica fu Giuseppe, Amelia, 47, coniug.
Petrella Beatrice di Antonio, Roma, 20, nubile
Merelli Eugenia di Pietro, Roma, 21, nubile
Tassari Emilia fu Domenico, Villafranca, 60, vedova.

✝

La vedova Ida Ricci, i figli Carlo, Oscar, Ada, la sorella Antonia, i parenti tutti, ringraziano commossi gli amici e i conoscenti che nella sventura che li ha colpiti per la perdita del loro amatissimo

FILIPPO TOMASSETTI

vollero con le loro premure recare un po' di conforto ai loro afflittissimi cuori.

Roma, 16 Luglio 1898.

La famiglia del compianto cav. **Luigi Placidi**, non potendo ringraziare direttamente quanti vollero rendere l'estremo tributo di affetto al caro estinto, esprime a tutti i sensi della più viva gratitudine.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 luglio 1898

Bari	47	8	60	83	26
Firenze	1	45	64	74	79
Milano	25	86	11	77	52
Napoli	64	88	84	26	61
Palermo	74	13	3	24	49
Roma	54	53	21	9	25
Torino	71	22	33	23	7
Venezia	15	32	9	25	45

Vedere in 4ª Pagina — Orario Ferrovie - Guida Forestiere — Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 8 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1234**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237**.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente	L. 28,478.04
Comune di Ponzano Romano 5,40 — Vetralla 25	30.40
Raccolte da S. E. la pr.di Rossano (2.nota)	19.50
Caravani Cesare, dir. del Banco Roma	25.—
Scheda n. 15	6.05
Impiegati R. Zecca	21.50
Avv. cav. Tommaso Vecchiarelli ed altri	9.—
Comune di Roviane	10.—
Società produttori e venditori di latte	26.—
Ministero degli esteri, alcuni impiegati	38.—
Tito e dott. Giulio Marchesi	10.—
Frat. mil. Umberto I (versate in meno)	0.40
Peretti Costantino ed altri	29.—
Ing. G. Moro e Comp.	10.—
Somma raccolta dall,avv. march. Bartolucci fra i soci del Circolo Mon. Univ.	132.10
Senato del Regno, impiegati di Segr.	22.30
Professori Morpurgo e Galassi	4.—
Totale	L. 28,864.33

Il Comitato ha stabilito di dividere le somme raccolte in tante quote quante sono le mogli, gli ascendenti, i collaterali, i figli che si trovano a carico dei richiamati, mezza quota spetterà ai figli inferiori ai 6 anni ed alle mogli col solo vincolo religioso, salvo però ad accordare anche per queste l'intera quota qualora venga celebrato il matrimonio civile entro il mese di luglio.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28,3 — Minimo 16,8.

Quirinale. — Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri in privata udienza il comm. Fabrizio Plutino, prefetto di Avellino.

Vaticano. — Ieri mattina, dalle 7 alle 9, il Papa scese nei giardini vaticani per la passeggiata.

Quindi ricevette il cardinale Rampolla ed altri prelati.

— Ieri alle ore 14 ebbe luogo il trasporto della *S. Icone* della Madonna del Carmine dalla chiesa dei Genovesi alla basilica ai S. Grisogono, dove alle 18 fu esposta processionalmente, con l'intervento del cardinal Macchi, protettore della confraternita.

Vi presero parte le associazioni cattoliche, la confraternita del Carmine ed una quantità enorme di pubblico.

Non avvenne alcun incidente.

— Il Papa ha nominato il cardinale Antonio Agliardi protettore del Pio Sodalizio di S. Leonardo in Foligno.

Tassa fabbricati. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette (fabbricati) presieduta dal senatore Balestra, tenne ieri la sua penultima seduta.

Collegio militare. — Ieri mattina gli allievi del Collegio militare sono partiti dalla stazione ferroviaria di Trastevere per Civitavecchia, ove imbarcheranno sull'*Amerigo Vespucci* per San Remo.

A San Remo resteranno in villeggiatura sino a metà agosto.

Alla Depositeria urbana — Domani (18) alle 9, nei locali della Depositeria Urbana (Foro Romano n. 4) avrà luogo la vendita di una mula, un montone, una pecora, una capra, quattro carrettini a mano, due tricicli in ferro per bambini, un banco ed una tenda da fruttivendolo.

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE III. - **L'ussero nero.**

Che cosa state ascoltando, voi costà? — disse Champoreau a Panardel di cui istintivamente diffidava.

— Ma, comandante...

— Agli arresti, e subito, o meglio vi condurrò io stesso al quartiere e vi consegnerò al vostro capitano.

Boissier, avete venti minuti di tempo per raggiungermi.

Mettete in ordine tutto, chiudete e portatemi la chiave, — disse l'ufficiale facendo al suo protetto un segno d'intelligenza e spingendo innanzi Panardel.

Alberto aveva capito che quell'ordine conteneva la salvezza dei suoi amici e per di più il pericoloso Agenore si trovava per tre giorni fuori portata di nuocer loro.

Tutto s'accomodava pel meglio.

Precipitarsi nel salotto e metttere al corrente la contessa di quanto succedeva facendosi dar la promessa di non uscire prima della partenza dell'esercito francese fu l'affar d'un minuto.

Seppe pure trovare il tempo di scambiare con Cecilia uno sguardo che valeva un giuramento, e quando si dovettero dividere gli innamorati senza parlarsi avevan giurato di rivedersi.

XX.

L'ultimo giorno dell'eroica campagna francese era giunto.

Il 30 marzo 1814, dopo ventidue anni di trionfi, i soldati che avevano conquistato l'Europa da Lisbona a Mosca, erano ridotti a combattere per difendere Parigi. Tutti erano là risoluti a morire

Le orde degli invasori coprivano in lontananza la pianura di Saint-Denis e venivano a toccare la base dell'altipiano di Romainville.

Alla sommità di quella collina scoscesa che si inoltra come un cuneo in mezzo ai campi di Pantin una compagnia di soldati di ogni arma proteggeva una batteria di otto pezzi.

Erano le tre e s'avvicinava il momento decisivo. La fanteria aveva indietreggiato; e gli alleati venivano avanti subendo enormi perdite.

Il centro dell'attacco era a Belleville dove i soldati si preparavano a disputarlo agli invasori.

Menilmontant, Bagnolet, Montreuil, furono presi dai russi, mentre i prussiani attaccavano Clignancourt la Chapelle e la Villette.

Ma finchè Belleville resisteva i nemici non potevano far seri progressi.

Le vie erano state barricate le asperità del terreno coperte di artiglieria, dove i veterani e i giovani collegiali servivano i cannoni.

Sotto Marmont si formavano gli avanzi dei battaglioni decimati ed una trentina di dragoni se ne stavano pronti a caricare sull'altipiano.

Le linee nere e profonde del nemico si vedevano innalzarsi a sinistra in avanti a destra e riunendosi avrebbero certamente ingoiato quel pugno di valorosi.

Alla testa dello squadrone, che rappresentava tutta la cavalleria del distaccamento Champoreau e Boissier, promosso tenente, si scambiavano sguardi tristi e scoraggiati.

Dacchè avevano lasciato Troyes il loro reggimento s'era impegnato a fondo in venti combattimenti e rimanevano essi soli a rappresentare, il vecchio e il giovane esercito.

Giunto la sera della vigilia Alberto non aveva potuto andare ad abbracciare sua madre, che forse in quel momento pregava per lui, senza sapere che il caro ragazzo si batteva tanto vicino a lei.

— Fra una mezz'ora saremo avviluppati — mormorò il giovane guardando Champoreau, mentre le masse salivano minacciose.

— E fra un'ora, ci cancelleranno dai quadri — disse il dragone mordendosi i baffi.

— Comandante — disse Alberto timidamente — avrei da chiedervi qualcosa.

— Se si tratta d'aver il permesso d'andarvene ve lo accordo! Siete giovane, e non avete bisogno di farvi uccidere; mentre io son vecchio, ed ho vissuto abbastanza.

— Io rimango, soltanto vorrei pregarvi...

— Di che?

— D'andare a trovare mia madre se muoio, e dirle...

— Ma perbacco! cosa mi dite? Avevate bisogno di parlarmi di vostra madre proprio adesso; bella commissione, mi date... Ma non capite che mi farei forare dieci volte la mia pellaccia, prima di far intaccare la vostra, non foss'altro, per risparmiare un dolore alla signora Boissier?

Per quanto avesse parlato con voce grossa pure Alberto vide il vecchio soldato asciugarsi furtivamente una lacrima, che gli scorreva giù per le gote.

— Vi giuro, comandante... — cercò di soggiungere, ma un fracasso orribile gli troncò la parola.

Le colonne russe erano giunte a portata della mitraglia e gli otto pezzi scaricando in una volta si abbatterono sulla massa.

Ma i solchi, si rinchiusero, e riformatesi; le colonne continuarono a camminare,

Nelle stesso tempo i fucili avevano sparato da tutte le parti, segno che il nemico tentava l'attacco generale.

Il Comitato romano per l'Esposizione di Torino. — S. M. il Re ha ricevuto ieri una rappresentanza del Comitato romano della Esposizione di Torino, composta del presidente comm. Luigi Cavallini, vice presidente comm. Ci... il segretario avv. Pettinati, avv. Ballesio ... avv. Vinaj.

Il presidente ha presentati a S. M. una monografia dei lavori compiuti dal Comitato per promuovere il concorso degli espositori, l'elenco di questi, l'elenco degli azionisti raccolti, un album dei prodotti esposti dalla Società romana dei ..., dalla Società molini e pastificio Pantanella, ecc.

S. M. si compiacque vivamente col Comitato pei risultati ottenuti. Disse che l'Esposizione di Torino, venuta in buon punto come esempio di coraggio e di iniziativa del lavoro nazionale era ben degna dell'appoggio che mostrava di averle dato la capitale del Regno; e promise che nella sua prossima nuova gita all'Esposizione di Torino, avrebbe visitato con speciale interesse i prodotti degli espositori romani.

R. Accademia di S. Cecilia. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono il Liceo musicale nel decorso anno scolastico.

La vasta sala era gremita di eleganti signore. Fra le autorità notati il comm. Bernabei rappresentante il Ministero della P. I., l'ass. comm. Coltellacci rappresentante il Sindaco, il conte di San Martino, presidente della R. Accademia di S. Cecilia, il comm. Jacovacci consigliere comunale, il comm. Marchetti e tutti i professori insegnanti del Liceo.

La simpatica festa scolastica fu rallegrata da un concerto musicale, nel quale si distinsero la signa Pilati Giulia nel concerto in sol per pianoforte (op. 58) di Beethoven, allieva del prof. Sgambati, il sig. Pacchelli Orazio della scuola di violoncello con la VI sonata di Boccherini, e la signa Massa Jole, allieva della sig.a Cortini-Falchi, che cantò squisitamente le arie del Conte Ory e della Mirella. Moltissimi applausi.

Dalla relazione risulta che nel decorso anno scolastico il nostro liceo musicale ha dato buoni risultati.

Gli alunni che frequentarono le scuole furono 208 e 42 furono i nuovi iscritti nelle diverse classi e cioè:

Armonia 5 — Pianoforte 7 — Canto 10 — Violino 12 — Ottoni 3 — Clarinetto 1 — Arpa 1 — Contrabasso 2 — Fagotto 1.

Ottennero la licenza nei vari corsi principali 8 alunni e cioè: Composizione 2 — Pianoforte 3 — Violoncello 1 — Arpa 1 — Canto 1.

Si presentarono agli esami 161 alunni nei corsi principali e fallirono la prova 5. Fra i 56 esaminati nelle scuole di elementi musicali 36 riportarono esito favorevole.

I corsi complementari furono seguiti da 147 alunni così ripartiti: Armonia 25 — Pianoforte 51 — Canto corale 37 — Storia musicale 14 — De lamazione 16.

Mancarono alla prova finale di questi corsi 16 alunni e 131 ottennero favorevole risultato.

L'amministrazione provinciale ebbe iscritti ai suoi posti gratuiti 10 alunni, 2 dei quali ebbero premio: 29 alunni occuparono i posti riservati all'amm. comunale e fra essi 5 furono premiati.

Fra le riforme adottate in quest'anno merita di essere segnalata quella relativa ai saggi privati.

Nell'intendimento che le esercitazioni annuali degli alunni fossero di premio ai più zelanti e a coloro che dimostrassero maggiore attitudine all'arte, la Commissione amministrativa, dispose che si tenessero saggi privati con invito limitato ai soli parenti degli alunni, e che a questi saggi prendessero parte per ciascuna scuola quegli allievi, designati dai rispettivi insegnanti:

Da questi piccoli saggi, per mezzo di votazione fatta dopo ognuno di essi, si indicarono i prescelti alle esercitazioni pubbliche. Furono quindi tenuti 13 saggi privati e da essi fu composto il programma per due esercitazioni pubbliche, alle quali presero parte gli alunni indicati dal voto dei Commissari, uno per ciascuno insegnante.

Il nuovo provvedimento diede ottimi risultati. Ottimi frutti diedero altresì le scuole di istrumentazione per banda e di Violino e Viola, recentemente istituite per la benevolenza del R. Governo.

Ed ora ecco l'elenco degli alunni premiati:

Premio straordinario del Ministero della P. I. — Pilati Giulia (*piano-forte*) e Pacchelli Orazio (*violoncello*).

Licenze: Strutt Arturo e Falconi Giulio (*composizione*), Massa Jole (*canto*), Pilati Giulia, Novaro Fanny e Levi Nina (*pianoforte*), Pacchelli Orazio (*violoncello*), De Vivo Beatrice (*arpa*), Mauri Ginevra, Mori Angela, Vannutelli Alessandrina, Nicoli Luigia, Magnolfi Zaira, Micucci Letizia, Rondinelli Erminia, Silveri Adele, Mancini Annita, Ancherani Nazzarena, Mazzotta Anna, Capuzzi Giuseppe (*scuola di canto corale normale*).

S. di composizione — Attilio Paparella med. di bronzo — Falconi Giulio dipl.

S. di contrappunto e fuga — Pannocchia Martino dipl.

S. di armonia — Amador Juan de Dios med. di arg. — Molinari Bernardino, Bartolini Gioacchino, e Palombi Ugo dipl.

S. di canto — Massa Jole, Gagliardi Cecilia e Pollastri Amleto med. br. — Petrella Oliva, Zanardini Caterina dipl.

S. di Pianoforte — (Prof. Sgambati): Baseggio Amelia, Pilati Fiulia, Borgiotti Opimia e Novaro Fanny, med. arg. o dipl. equivalente — *Classi medie*: Galletti Rosa, Schuitheis Anna, Peureax Matilde e Cavallotti Adele med. arg. o dipl. equiv. — Sommino Vanda, Moggi Maria, Limiti Edvige, Mapelli Jole, Colella Bianca, Maccaferri Ines, Venditti Anna med. br. — Cappelli Elena, Spadafora Ida, Boella Francesco, Emanuele Ada, Cagiati Giuseppa dipl.

S. di Violino (classi medie) — Amador Juan De Dios, Striglia Gioconda, Emanuele Gina, Pardo Gualtiero, Rubadi Clary med. arg. o dipl. equiv. — Ulivieri Giulia dipl. — *Classe elementare*: Apolloni Fernando med. arg. — Freschi Maria, Solentino Riccardo e Cencetti Elettra med. br.

S. di Violoncello — (Classe perfezionamento) Pacchelli Orazio M. A., Colombo Bianca e Rispoli Giulia D. - (Classe media) Monachesi Fernando e Ballucci Fausto M. B.

S. di Contrabasso — Forino Ettore M. B.

S. di Arpa — Biamonti Linda M. B.

S. di Flauto — Pannocchia Martino M. A.

S. di Clarino — Corsetti Giuseppe M. B.

S. di Oboe — (Classe media) Rabbù Arduino M. B. - (Classe elementare) Ruffoni Guido M. B.

S. di Fagotto — Francini Roberto M. B.

S. Tromba e Trombone — Castrucci Ed. M. A.

S. di elementi di Solfeggio — (II corso) Emanuela Gina e Savoy Margherita M. A. - Cavallotti Adele e Cencetti Elettra D. — (I corso) Venditti Annina M. A. - Ruffoni Guido, Apolloni Fernando, Piazzesi Carlo e Bottazzi Lucia M. B. - Fiucci Alfonso, Pannuzi Settimio e Freschi Maria D.

S. di Recitazione — Capri Olga e Olivieri Egisto D.

R. Università. — Sono stati laureati in medicina e chirurgia:

Ruggeri Achille - Zitella-Arquilla Benedetto - Mozi Saturno - Ranelletti Aristide - Santori Felice - Scanga Alberto - Simonetti Enrico - Marchetti Augusto - Marchese Antonio - Riatti Cesare - Bartera Umberto - Guidi Luigi - Manta Luigi - Frascella Pietro - Pedetta Ettore - Brancaleone Francesco - Mataloni Gaetano - Tramonti Ernesto - Nicolucci Giulio - Piroli Amedeo - Angeloni Lamberto - Ruggeri Mariano - Buccolini Italo - Moschini Antinori - Baldoni Alessandro - Gaudiani Vincenzo - Garbini Guido - Guzzardi Luigi - Pomarico Agostino - Salvolen Urbano - Rossi Raffaele - Olivieri Francesco - Moreschi Alessandro - Alegiani Umberto - Nocciuoli Giuseppe - Losito Tommaso - Patrizi Cesare - Giaquinto Ettore - Sica Giuseppe - Mazzetti Sante - Tafuri Nicola - Melchiorre Vincenzo - Mariano Nicola - De Sanctis Vinciguerra - Alessandro Ghislanzoni.

Concorso al pensionato artistico nazionale. — Con recentissimo decreto del ministro Baccelli, è stato aperto il concorso a tre pensioni di lire 3000 annue per quattro anni, una per la pittura, una per la scultura, la terza per l'architettura.

Il concorso è libero a tutti gli italiani che, al 15 luglio 1898, non abbiano compiuti i 28 anni di età.

Non saranno però ammessi al concorso coloro che già abbiano goduto una pensione nazionale, vinta nei concorsi precedenti.

I vincitori del concorso non potranno cumulare niun'altra pensione, assegno o borsa di studio.

Sono sedi del concorso gli Istituti di belle arti seguenti:

Istituto di belle arti di Bologna — Accademia di belle arti di Carrara — Istituto di belle arti di Firenze — Istituto di belle arti di Lucca — Istituto di belle arti di Modena — Accademia di belle arti di Milano — Istituto di belle arti di Napoli — Istituto di belle arti di Palermo — Istituto di belle arti di Parma — Accademia di belle arti di Perugia — Istituto di belle arti di Roma — Accademia di belle arti di Torino — Istituto di belle arti di Urbino — Istituto di belle arti di Venezia.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere fatte dal richiedente alla direzione di uno dei predetti Istituti a sua scelta, essere scritte su carta bollata di una lira e accompagnate dall'atto di nascita debitamente legalizzato.

Il termine utile alla presentazione delle domande si chiude col 14 agosto prossimo.

Società ginnastica. — Oggi avranno luogo le elezioni per il Consiglio della Società Ginnastica Roma.

Un Comitato propone la seguente lista:

Prospero Colonna principe di Sonnino, presidente — Levi comm. Ettore, Bracci Devoti cav. Emilio, vice-presidenti — Cariolato comm. Domenico, Colonnello Luigi Duce, Lemmi comm. Silvano, Devito-francesco cap. Raffaele, Carlo Martini, Airaldi avv. Luigi, consiglieri.

Circola poi un'altra lista coi medesimi nomi dei primi 7 e con l'aggiunta dei soci Marchesi Attilio, Pocobelli Gregorio, Zanelli e Frattini.

Le urne staranno aperte dalle 6 alle 9 pom.

Per tale occasione la Società Ginnastica ha pubblicato lo stato patrimoniale al 1. luglio 1898.

Essa reca in *attivo* L. 18.623,28, in *passivo* lire 16,275.05, quindi una risultanza attiva per il nuovo esercizio di L. 2348.23.

Il preventivo 1898-99 presenta poi le seguenti cifre: Entrate ordinarie L. 12.832 — Entrate straordinarie 1.780 — Resti attivi 942.37 — Spese ordinarie 7.843.20 — Rimanenze passive 7.578.65 — Avanzo L. 132.52.

All'Acqua Santa oggi domenica dalle ore 5 alle 7 pom. suonerà il concerto della "Gioventù Romana„ diretto dall'esimio maestro cav. Andrea Pascucci.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Marocco* è aperta l'inscrizione ai corsi autunnali.

Il cav. Braschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, Via del Sudario 28, p. 2.

Le tre vendite del mobilio e delle tappezzerie di *distinta famiglia romana* e delle quali ieri vennero dati i dettagli principiano domani **lunedì 18 alle ore 10 ant. in via del Bufalo N. 132.** Rammentiamo che vi sono camere da letto delle quali una in noce, mobili intagliati stile cinquecento per camera d'ingresso e studio con le relative tappezzerie; come pure mobili a fantasia per salotto, quadri, consolles specchiere, tappeti, sofà, poltrone e soprammobili. Vi è anche mobilio per camere secondarie, ed il tutto a prezzi eccezionalmente convenientissimi. Gli elenchi si distribuiscono *esclusivamente* presso il *Perito incaricato Muccioli Giulio* nel suo stabilimento in **via Nazionale 50.**

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 luglio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	464	62	505	33	1	34	10	—	2	2	14	485	61	546
S. Antonio	154	[illegible]	407	—	1	1	1	—	1	—	2	153	[illegible]	404
S.ta Galla	150	—	149	—	—	—	—	—	1	—	1	149	—	148
S. Giovanni	—	429	429	—	16	16	—	11	—	4	15	—	415	415
S. Giacomo	164	104	271	7	2	8	5	2	1	—	8	165	100	265
Consolaz.	62	22	84	2	—	2	—	—	—	—	—	68	23	91
S. Gallicano	63	95	156	1	1	2	2	—	—	—	2	65	95	160
	1537	928	1965	43	21	64	17	14	5	6	42	1685	845	2030

Una disgrazia al Palazzo di Giustizia. — Al Palazzo di Giustizia, ai Prati di Castello, ieri si stavano sollevando, a mezzo di carrucole, alcuni *bordonali* — grossi travi che servono alla formazione delle candele a sostegno dei ponti.

Questi *bordonali*, sollevati all'altezza del ponte — circa 14 metri da terra — venivano fatti scorrere sopra dei *rulli* di legno della lunghezza di un metro e del diametro di circa trenta centimetri.

Eseguivano tale tiraggio in basso sei operai, mentre altri tre aiutavano dall'alto dal ponte.

Verso le 16, non si sa per quale malaugurato accidente, uno dei rulli precipitò dal ponte ed andò a cadere proprio in mezzo ai sei pontaroli, che lavoravano in basso sullo sterrato.

Il rullo battè sopra alcuni travi e di rimbalzo colpiva nel petto e nella faccia l'operaio Morignani Vincenzo, di anni 38, romano, che cadde in terra, mandando un cupo e disperato lamento.

I compagni gli furono subito attorno e lo trasportarono negli uffici della direzione del cantiere, ove accorsero l'impresario Borelli, il direttore Omodei e il direttore governativo dei lavori sig. Viglieri ed il medico dell'impresa Tacchi.

Ogni cura fu inutile. Dopo un quarto d'ora il Morignani cessava di vivere.

In seguito alla visita del pretore del IV Mandamento, il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

L'omicidio alla Paglia — Il commissario di Trastevere cav. Lutrario ieri ha interrogato tutti i testimoni che assistettero al truce fatto di via della Paglia nel quale rimase vittima lo studente Veneziani Arnaldo, un giovinotto di ottime qualità, adorato dalla propria famiglia.

Intanto è stato identificato l'altro individuo che avrebbe preso parte alla colluttazione certo Nazzareno, resosi latitante e che si ritiene l'autore o il complice del barbaro omicidio.

Il cadavere del povero Veneziani fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola dove stamani si farà l'autopsia.

Il trasporto dell'infelice, che lascia la famiglia e i parenti nella desolazione, avrà luogo oggi alle 18.

Dalla finestra — La bambina Mancini Serafina, di anni 2, scherzava ieri su di un terrazzino sprovvisto di ringhiera in via S. Francesco di Sales 82. Ad un tratto perduto l'equilibrio cadeva dall'altezza di 4 metri, riportando commozione cerebrale.

Fu trasportata a S. Spirito e giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

E' morto — L'altra notte, a S. Antonio, cessò di vivere il calzolaio Corti Francesco, di anni 17, che negli ultimi dello scorso giugno, in via dei Sabelli, tentava suicidarsi ferendosi ripetutamente con un coltello.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione in piazza d'Italia 36 piano secondo, Lorenzani Erminia d'anni 34, romana, per cause che non volle manifestare, tentò suicidarsi ingoiando del cloroformio.

Fu trasportata alla Consolazione.

L'Erminia è vedova con tre figli e versa nella più grande miseria.

Nel Tevere. — Il macellaio Romani Ferdinando, d'anni 18, romano, si gettò nel Tevere dal ponte Margherita. In acqua però gli mancarono le forze e stava per essere travolto dalla corrente se non giungeva in tempo il barcaiuolo Santigobbi Alessandro detto *Campelia* a trarlo alla riva.

— Anche il ragazzo Brescia Duilio, d'anni 11, romano, sotto il ponte di ferro in piazza Pia era in procinto di annegare se non veniva soccorso dal barcaiuolo degli asfittici Ronconi Cesare.

Ladri — La notte scorsa alla mezza, il duca Carlo di Mondragone rientrava nel proprio palazzo al Corso Vittorio Emanuele, e passando per una scaletta interna di servizio della quale si acceda al suo appartamento.

Il duca poco dopo si coricò.

Ieri mattina il cameriere Mondiani Ettore si accorse che la porta della scaletta era aperta ed era stata forzata con uno scalpello.

Un ladro, rimasto sconosciuto che evidentemente era nascosto nel cortile, era penetrato durante la notte nello spogliatorio del duca e quivi aveva rubato un orologio d'oro con catena del valore di lire 3000, un astuccio con 19 spille d'oro e pochi denari.

In una busta si trovano lire 3500 che non furono vedute dal ladro.

Investimenti — Certo Pena Raffaele, da Palestrina, fuori porta Portese cadde dal proprio carro. Una ruota lo investì alla spalla sinistra producendogli lesioni guaribili in 12 giorni.

— In piazza Venezia un biroccino guidato da Nagonanti Francesco, d'anni 32, da Morolo, disgraziatamente investiva certa Mazzei Luisa, d'anni 60, romana, facendola cadere in terra. Nella caduta la Mazzei riportò una lesione alla testa.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Alla stazione di Termini il manuale ferroviario Corona Alfredo, d'anni 27, romano, cadde da un piano caricatore. Si produsse varie contusioni.

Baruffe. — Birozzi Angela, maritata Francucci, ieri sera, in via Panisperna, s'imbattè nella sarta Bronzilli Clelia, verso la quale nutriva seri rancori. Vedersi ed accapigliarsi fu affare d'un minuto. La questione si accese a tal punto che la Bronzilli si slanciò sulla sua avversaria e la ferì ripetutamente con una forbice!

Pare che non si tratti di cosa grave.

Arresti. — E' stato tratto in arresto quel tal Salvadori Gioacchino, che l'altra sera in piazza di Termini, per gelosia, sfregiò con un colpo di rasoio la sua antica amante Mancini Rosa.

Piccola Cronaca

Musica — Questa sera in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 22 1/2, suonerà il concerto dell'11° fanteria. Programma:

1. Meyerbeer — Marcia dell'incoronazione nell'opera "Il Profeta„.
2. Verdi — Sinfonia "Aroldo„.
3. Puccini — Pot-pourri "Bohème„.
4. Thomas — Reminescenze "Mignon„.
5. Strauss — Sveglia al campo.

Monte di Pietà.

Martedì, 19 luglio 1898 3.a - Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 2 dicembre 1897 fino alla polizza **793600.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 2 dicembre 1897 fino alla polizza **294000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 18 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — La rappresentazione della *Francillon* di A. Dumas fruttò alla Compagnia Di Lorenzo-Andò innumerevoli applausi.

Ma il successo di iersera è ben poca cosa di fronte all'avvenimento artistico che si prepara per questa sera con la riproduzione della "*Giulietta e Romeo*„ l'immortale tragedia dello Shakespeare, nella quale la signora Tina Di Lorenzo idealizza la figura di Giulietta. Nè meno grande riuscirà l'Andò nella parte dell'appassionato Romeo. Ci troviamo quindi di fronte ad una di quelle rievocazioni del dramma classico che non si potrebbe desiderare nè più viva nè più completa.

E' facile immaginare pertanto quale splendida festa si prepara per questa sera al Costanzi, dove accorreranno senza dubbio quanti ancora sentono e comprendono le più pure e geniali ispirazioni artistiche.

Intanto si annunzia che per la serata d'onore della signora Tina Di Lorenzo con la *Principessa Giorgio* poltrone e palchi sono già esauriti.

Nazionale. — Con esito assai lusinghiero nella *Figlia unica*, di T. Cicconi, esordì ieri la compagnia Montrezza-Brignone.

Oggi due spettacoli con la replica della *Figlia unica* in quella diurna e *Un viaggio di piacere* nella serale.

Politeama Adriano. — Una vera festa, magnifica festa dell'arte, riuscì iersera, superiore a tutte le aspettative, lo spettacolo dato in onore di Lina Peri-De Stefani con la 20.a della *Bohème*. La giovane e seducentissima artista di canto, che in sì pochi anni ha saputo così splendidamente affermarsi come una delle migliori, fu largamente compensata dal pubblico numeroso e dagli ammiratori sinceri con applausi, doni e fiori in quantità.

Infatti dopo il famoso finale terzo la signora Peri ebbe riempito il vasto palcoscenico di fiori; innumerevoli gli oggetti d'oro, nè si contavano più i molteplici versi più o meno estemporanei.

Oggi due spettacoli: *Aida* di giorno e *Bohème* di sera.

Teatro Nuovo. — Stasera la briosa pochade *Il ratto delle Sabine*, seguita dalla farsa *Lucrezia Borgia*. **Fabr...**

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale e via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con M.lle Nelsa - Nicola Maldacea - Trio Outaw - The 2 Haytons - Amelia Faraone - Maldacea Faraone - Annita Ramenaux - Ida Rastelli.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Giulietta e Romeo*, ore 21.
Politeama Adriano — *Aida* ore 17 1/2 - *Bohème*, ore 21.
Nazionale — *Figlia unica*, ore 17 1/2 - *Un viaggio in Africa*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Il ratto delle Sabine*, ore 17 1/2 e 21.

Ultime Notizie

La chiusura della Sessione.

S. M. il Re ha firmato venerdì il decreto col quale la sessione legislativa 1897-98 del Senato del Regno e della Camera dei deputati è chiusa.

La partenza dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno da Roma con treno speciale stasera alle ore 18.50 giungendo domattina alle 9 a Torino.

Colle Loro Maestà partono gli alti funzionari, le cariche di Corte e le Case civile e militare.

I Sovrani si tratterranno pochi giorni a Torino, quindi S. M. la Regina si recherà a Gressoney per la consueta villeggiatura estiva e S. M. il Re non ha deciso ancora se si recherà a Monza oppure alle caccie in Val d'Aosta.

Il Conte di Torino in America.

S. A. R. il Conte di Torino prosegue il viaggio in America visitando le principali città ed i luoghi più rinomati degli Stati del Nord.

E' in continua comunicazione con S. M. il Re, al quale manda estese relazioni del viaggio che sta compiendo.

S. A. R. sarà il 15 agosto in Albany e il 20 visiterà le cascate del Niagara.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 18, si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri.

L'on. Farini al Quirinale.

Il Presidente del Senato, S. E. Farini si è recato iersera al Quirinale ed ha avuto con S. M. il Re un lungo colloquio.

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

I M. generali Conti Vecchi cav. Nicola e Toretta cav. Giovanni, sono promossi T. generali continuando nelle attuali loro funzioni.

Il T. generale Afan de Rivera marchese Emilio è collocato a disposizione con incarico delle ispezioni.

Congedo di richiamati.

Il Ministro della Guerra ha disposto pel rinvio in congedo della classe 1871 dell'arma dei RR. Carabinieri stata recentemente richiamata alle armi.

Per gli esami degli ispettori scolastici.

L'on. ministro Baccelli ha costituito la Commissione per gli esami di abilitazione all'ufficio di Ispettore scolastico coi seguenti professori:

Cav. prof. Girolamo Nisio, Presidente.

Prof. Saverio De Dominici della R. Università di Pavia - per la Pedagogia.

Prof. cav. Fiorini Vittorio ispettore centrale - per la Storia.

Prof. cav. Carlo Anfosso del R. Liceo Mamiani - per le scienze fisiche e naturali.

Prof. cav. Giovanni Frattini del R. Istituto tecnico di Roma - per la matematica.

Prof. cav. Felice Martini libero docente nella R. Università di Roma - per le lettere italiane.

Prof. Nazari di Roma - per la legislazione.

Per i libri di testo.

L'on. ministro Baccelli in seguito alle molte istanze ricevute da editori e da autori ha invitato il comm. Cavazza ispettore capo e presidente della Commissione per l'esame dei libri di testo a far sì che l'elenco dei libri approvati per la quarta e quinta classe delle scuole elementari sia deliberato pel 20 agosto, affinchè i libri stessi possano essere pubblicati prima dell'apertura delle scuole.

Consiglio comunale sciolto.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montecatini ed è stato nominato commissario il cav. Giuseppe Ferraris.

Per l'imposta di ricchezza mobile.

Infondate e tendenziose sono le voci corse circa gl'intendimenti del Ministro Carcano rispetto alle rettifiche, che saranno presentate dai contribuenti alla imposta di ricchezza mobile e insussistenti sono le asserite istruzioni nuove, che si sarebbero date agli ispettori e agli agenti per l'incondizionato accoglimento di tali rettifiche.

Finora non venne diramata sull'argomento veruna nuova istruzione: è però in corso una circolare, che rammenta agli uffici direttivi ed esecutivi le disposizioni di legge, d'altronde abbastanza note e chiare.

Eccone la sostanza: i contribuenti, che credono aver diritto per il 1899 ad una riduzione dei redditi, accertati per l'anno in corso, devono presentare le schede di rettifica e darne la relativa dimostrazione. Gli agenti possono ammetterle, se le ritengono attendibili, altrimenti devono contestarle, contrapponendo le loro ragioni, e, quando non riesca un concordato, rimetterle alle Commissioni, alle quali soltanto spetta di giudicare in tali controversie.

Ad esse sole è infatti dalla legge affidata la importante e delicata missione di cooperare imparzialmente e saviamente al comune intento della giusta ed equa distribuzione dell'imposta, a fare in modo che ciascuno paghi nè più nè meno del dovuto.

Ciò corrisponde non soltanto all'interesse generale dello Stato, ma altresì a quello dei singoli cittadini.

Ministero Guerra.

Non ha alcun fondamento la chiacchiera messa in giro del ritiro del generale Di San Marzano da Ministro della guerra.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il sottosegretario di Stato on. Bonardi è partito in breve congedo per Brescia.

Sarà a Roma fra due o tre giorni.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Bozzo Gio. Battista sbarca dalla "Vettor Pisani„ per assumere la responsabilità del "M. A. Colonna„ rimanendone esonerato il pari grado Borrello Eugenio.

Il sottotenente di vascello Michelagnoli Mario imbarca sulla torpediniera 73-S in surrogazione del pari grado Patrano Ulisse.

(S) **Lisbona**, 16. — E' giunta oggi la r. nave italiana *Piemonte*. A bordo tutti bene.

Il "Palinuro„ è giunto a Malta — il "Marco Polo„ lascierà la settimana prossima Changai diretto a Nangasaki.

Informazioni estere

Dreyfusside.

(S) **Parigi**, 16. — Zola scrisse al Presidente del Consiglio, Brisson, dicendogli che le dichiarazioni del Ministro della guerra, Cavaignac, alla Camera dei Deputati riguardo al capitano Dreyfus, sono senza valore.

Egli deplora che Brisson non voglia fare la luce e dichiara che l'unico Ministero vitale sarà quello che si farà liquidatore dell'affare Dreyfus.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 16, ore 15,40. — La lettera di Zola a Brisson è redatta in termini assai vivaci.

Si teme che provochi tumulti.

Il processo dell'ex colonnello Picquart si farà a Versailles.

I francesi a Shanghai.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 23,25. Si ha da Shanghai che negando quelle autorità i terreni appartenenti alla colonia francese, la torpediniera *Eclaireur* ha sbarcato 75 uomini con 8 cannoncini per impossessarsene.

I disordini protestati dalle autorità non sono avvenuti.

Gli inglesi nel Sudan.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 18,15. — Corre voce che l'Inghilterra affiderà al Governo del Sudan ad una Compagnia concessionaria (*Chartered Company* come quella del Niger).

BORSE E MERCATI

Roma, 16 Luglio 1898.

Mercato leggermente meno fermo per la Rendita, sostenuto per i valori. Per fine corrente si ebbero scambi a 99.25 a 99.20 per fine corrente e 99.07 a 99.05 contanti.

Rendita 4 1/2 108.30.

Banca d'Italia 866 — Meridionali 719 — Acque 1130 — Gas 719 a 921 — Condotte 242 dopo 240.50 Omnibus 369.50 — Molini 149.50 — Metallurgica 165 Ferriere 127 — Banco Roma 167.50 — Generali 80 Acciaierie 649.

Cambi sostenuti.

Francia 107.42 1/2 — Londra 27.08.

Cambio dazio doganale 18 Luglio L. 107,43

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 107.30.

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 22	90 12	99 20	99 20
Id. fine	— —	99 22	99 22	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 30	108 40	108 45	— —
Az. B. d'Italia	866 50	— —	866 —	866 —
„ B Generale	— —	81 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	520 50	520 50	520 —	520 50
„ „ Merid.	720 —	719 50	719 —	719 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	206 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	414 —	414 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	392 —	394 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	332 75	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 42	107 47	107 50	107 46
Berlino id.	132 95	132 97	— —	132 95
Londra id.	27 08	27 11 1/2	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 11	26 92

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 16, ore 22,30. — (Borsino) — Rendita 99,16 contanti 99,23 fine mese — Meridionali 719,25 — Mediterranee 520,50 — Navigazione 413 a 414 — Raffinerie 397 — Banca d'Italia 867 — Acciaierie 650 — Credito 547 — Ferriere 126 a 127.

Consolidati - Media uff. del Regno - *15 luglio*

	con cedola	*senza cedola*
3 0/0 lordo	99.14 1/8	97.14 1/8
4 1/2 netto	108.34 3/8	107.21 7/8
5 0/0 netto	99.00	97.00
4 0/0 lordo	62.81 5/8	61.61 5/8

Parigi, 16, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	101 60	101 55
„ 3 0/0 perp.	103 12	103 05	103 10
„ 3 1/2 0/0	107 —	107 —	107 —
ITALIANA 5 0/0	92 30	92 45	92 30
turca	22 50	22 60	22 60
spagnuola	38 —	38 35	37 87
russa nuova	— —	97 10	96 81
portoghese	— —	18 20	— —
ungherese	— —	102 80	102 4?
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	109 4
Banca di Parigi	937 —	937 —	936 —
Banca Ottomana	— —	548 —	546 —
Credito Fondiario	— —	705 —	707 —
Azioni Suez	— —	3725 —	3705 —
Lotti Turchi	— —	109 1/2	109 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	670 —
Cambi sull'Italia	— —	6 7/8	6 3/8
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22
su Madrid	60 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	92 20	Riporto 0 11
Banca di Parigi	936 —	Riporto
Azioni Suez	3717 —	Riporto
Ferrovie austriache	768 —	Riporto
Ferrovie Lombarde	172 —	Riporto 0 35
Ferrovie meridionali a termine	672 —	Riporto 0 75
Rendita spagnuola esterna nuova	37 75	Riporto
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	102 50	Riporto
Rendita egiziana 4 0/0	109 10	Riporto 0 11

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 16, ore 15.35 (Fonte italiana). — Compensazione 92,20 riporto 14 chiusura ferma ricompre arbitraggio *exterieur* 103,03 — 17/10 — 92,47 — 15/50 — 35/25 — 671 — 22.55 — 26.62 — 546 — 2/5 — 38.35 — 1/1 — 2/50 — 696 — 290.

Parigi 16, ore 15.25 (Fonte francese). — Riporti cari non impediscono rialzo generale che credo di cattiva lega.

Vienna, 16, ferma	15	16
C. austriaco	359 12	359 —
R. aust. arg.	121 50	121 50
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro.	9 53	9 53
Lire ital.	44 32	44 30
C. Londra	119 95	119 95

Londra, 16, chiusura	16	16
N.i Cons.	111 1/2	111 4/16
Italiana.	91 3/8	91 3/8
Turca	22 1/16	22 1/8
Egiziano	108 —	108 1/4
Argento.	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 16, sostenuta	15	16
Ital. cont.	93 —	92 90
f. mese.	93 —	93 —
Az. Merid.	133 10	133 10
„ Medit.	97 50	97 40
Obb. ferr. 3 0/0	59 40	59 30
„ Merid.	61 75	61 75
„ Roma	94 40	94 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	113 80	113 90
Rublo	216 15	216 10
Cambio Italia	— —	75 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite propabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA calma

Parigi, 16 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	54	75	50	60	
Avena	20	25	21	—	
Olio di colza	58	—	51	75	
Spiriti	50	—	49	25	
Zuccheri	102	50	102	50	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

La fanteria si era fatta avanti per ricevere i russi con la baionetta, e Champoreau aveva raccolto il suo plotone sulla strada, dove la configurazione del terreno permetteva di caricare.

In quel momento, sul fianco della collinetta, apparve un cavaliere che correva a briglia sciolta nella direzione di Charonne.

Percorreva la strada a mezza costa dall' altipiano, e per raggiungere la sua meta, doveva subire il fuoco di tutta la linea.

A giudicare dal pennacchio e dalle spalline doveva essere un ufficiale superiore russo:

— A quel cavallo! a quel cavallo! — urlavano i soldati, dirigendo le fucilate sul corsiero intrepido.

Ma il russo potè raggiungere, senz' essere colto, l'estremità della linea.

— Quello è un ordine pel generale che ci passa sotto il naso — mormorò Champoreau.

Non aveva terminata la frase, che cavallo e cavaliere rotolarono insieme, formando una sola massa immobile.

Erano caduti proprio al disotto del punto dove si trovavano i dragoni e al di fuori della strada percorsa dalla colonna russa, che marciava sulla batteria.

A destra, l'altipiano già traboccava di russi.

Era il momento di gettarsi nella zuffa, e Alberto già stringeva le redini al cavallo, allorchè Champoreau posandogli una mano sulla spalla gli disse:

— Boissier, fate pied'a terra e andate a prendermi i telegrammi che quell'ufficiale porta nelle tasche della sella.

" Quindi, cercherete di raggiungere il maresciallo, che dev' essere alla entrata di Belleville e glieli consegnerete.

— Ma, comandante, lo squadrone sta per caricare e...

— Non ho bisogno di voi per condurre alla morte lo squadrone — disse Champoreau ad alta voce.

E salutando Boissier, trasportò seco i cavalieri, precipitandosi sui russi.

Prima che Alberto avesse il tempo di rispondere, il plotone era scomparso nel fumo.

Il tenente capiva che Champoreau aveva voluto salvargli la vita, incaricandolo di una missione meno pericolosa, della carica disperata dello squadrone, e si sentiva umiliato del favore, che in fondo poteva avere i suoi pericoli.

Abbandonò la sella, e tenendo il cavallo a mano, cominciò a scendere la collina dirupata e malagevole.

Il cannone taceva, ma le palle dei fucili sibilavano in tutt'i versi.

Alberto era a dieci passi dal cavallo ucciso, quando dietro quella muraglia, il russo, che Champoreau aveva creduto morto, si alzò ad un tratto, tenendo una pistola per mano.

La posizione d'Alberto era poco vantaggiosa, pure non gli venne nemmeno in mente di fuggise sapendo per prova che è meglio andare innanzi al pericolo, piuttosto che attenderlo.

Per cui, senza esitare, abbandonò il cavallo, sguainò la sciabola e si precipitò a testa bassa sul nemico, che ciecamente stava per ferire, se uno scoppio di risa non gli avesse fatto alzar gli occhi, vide allora, che gli stava dinanzi il principe Noydreff, calmo e fresco come un mese prima.

— Come, siete voi, caro amico? — disse il russo gettando via le pistole per porgergli le mani.

Alberto non ebbe il coraggio di riflettere ed accettò la stretta di mano offertagli dallo straniero.

Vi son dei momenti in cui i nervi si calmano, e i cuori giovani s'inteneriscono, a dispetto della ragione severa e del dovere inesorabile.

Il tenente s'abbandonò all'incanto, di si inatteso incontro, dimenticando che aveva sotto mano un nemico della patria.

Il principe pareva altrettanto felice, e disse ridendo:

— E' destino, ch'io sia fortunato oggi. Ricevere due o trecento fucilate senza esser toccato, e ritrovarvi vivo, è felicità superiore ai miei meriti.

— Vivo! spero di non esserlo stasera — mormorò Boissier, ricordandosi ad un tratto l'agonia della Francia.

— Che cosa dite mai, amico mio? Avreste mai la pazza idea di farvi uccidere qui, col pretesto che Belleville fra un'ora sarà presa?

" Morire sarebbe pazzia! D'altronde mi vi oppongo e con buon diritto; poichè vi faccio osservare che pel momento siete mio prigioniero.

Durante il breve colloquio, il combattimento aveva cambiato posizione, e l' altipiano che dominava la costa era vuoto.

La batteria francese si era spostata, la fanteria aveva ripiegato verso la strada maestra del sobborgo, e gl'intrepidi cavalieri erano scomparsi nel fumo.

Nel piano sottostante Alberto non scorgeva che le masse nere degli alleati, che si mettevano in moto per un ultimo assalto.

Era fatto; Parigi soccombeva.

Alberto appoggiò la lama sul ginocchio e la spezzò, lasciando cadere i pezzi e incrociando le braccia.

— Perchè spezzarla? — domandò con dolcezza Noydreff — sapevate benone che non ve l'avrei chiesta.

Grosse lacrime scorrevano sulle gote di Boissier che non trovava la forza di articolar parola.

— Mio caro Alberto — riprese il russo commosso — ancora una parola, e quando m'avrete udito, sarete libero d'agire come meglio vi piacerà.

" Non son due anni che i vostri compatriotti invadevano la Russia.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bei giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 16 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	19,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	16,30	17,30	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	17,50	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,35	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40 f.	—	19,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,32	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,28	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,8	10,20	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,30	—	—	—
Milano-Firenze	7,35	13,10		19,10	—	21,45	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,7	20,25	—	22,25	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,55
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	—
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,55	—	22,30 f.
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	—	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,26	—	22,40 f.
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,32	15,30	16,30	18,46	
Bagni	a.	6,36	7,18	8,56	10,21	11,58	16,30	17,29	19,58	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,35	17,3	18,7	20,31	
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,34	11,21	15,56	17,51	18,20	20,—
Bagni	p.	6,20	8,—	8,56	10,31	11,59	16,38	18,29	18,57	20,34
Roma	a.	7,28	9,—	10,2	11,37	18,4	17,41	19,23	20,3	21,40

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi villetta ammobiliata con terreno annesso sopra amena collina pisana e tre stabili in città di Pisa, impiego 6 per 0[0, netto, prezzo sessanta mila. Trattative Raimondo Nelli Pisa. 105

Vendesi presso una delle migliori porte di Roma terreno coltivato cinto da muro, mq. 11400 Prezzo L. 12,500. Scrivere Haasenstein e Vogler V. 6890.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Torino 138 due appartamenti di otto vani e cucina esposti a mezzogiorno. Trattative via Firenze 25 dalle 9 alle 12 1[2.

D'affittarsi un terreno seminativo ortivo con carciofoleto e canneto della superficie di circa ettari 14 posto ad un kilometro fuori la Porta San Lorenzo. In detto terreno esistono vari fabbricati ad uso di abitazione, magazzini, tinelli ecc. con acqua sorgiva. Per le trattative dirigersi all' Intendente della Casa Caetani via delle Botteghe Oscure N. 32 dalle 10 alle 12. 80

Per sole L. 60 appartamento elegantemente mobiliato: locale d'entrata, camera da pranzo, camera da letto, camera da lavoro, salotto da ricevere, antisala, cucina, camera per la servitù, ripostiglio, stupenda terrazza con fiori e frutti e cantina. Esposizione a mezzogiorno. Casa tranquilla con sette balconcini su strada. Per schiarimenti rivolgersi ragioniere Rossi, vicolo della Scala 12.

Elegante appartamento via Babuino 169 p. 1. Undici camere e cucina scala marmo portière gas e terrazza in comune. 110

Via Borgognona 26 primo piano due appartamenti di 14 e 6 vani, volendo possono unirsi, portiere, scale marmo, gas, acqua marcia e trevi. Le chiavi al 2. piano.

Piazza Pilotta 3 piano 4 quartiere interno di otto camere e cucina, portiere, luce elettrica per le scale, acqua marcia e felice. Fitto mensile lire ottantacinque. 108

Via Venti Settembre appartamento vuoto 6 camere, cucina, piano primo, esposto mezzogiorno, ingresso carrozzabile, comodità tram-elettrico. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 106

Presso piazza Sciarra in via Montecatini 6, piano 2. appartamenti di 8 e 9 vani, camere libere, grandi scale di marmo, acqua marcia. Prezzi discreti. 118

Grandi locali terreni uso rimesse scuderie, e magazzini o depositi. Via Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 12 via dei Funari. 112

Casa da cielo a terra abitata finora da comunità religiosa, circa 80 camere, via Babuino 134. Trattative avv. Frattarelli, 12, via dei Funari. 112

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE
DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 12.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 10 alle 16 3[4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3[4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3[4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Sanvito Romano a 700 metri sul mare fra castagni ed abeti, in mezzo ad una villetta in prossimità del paese affittasi per la stagione estiva una deliziosissima casina di sei camere mobiliate a prezzo mite. Per trattative rivolgersi all' avvocato Antonio Chiodini in piazza Costaguti N. 14 p. 2. dalle 9 alle 11. Dir.

Albano piccolo appartamento con giardino presso Ponte Ariccia composto tre camere cucina acqua in casa: adatto due, tre persone senza bambini, somma polizia, prezzo mite. 112

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini toscani via Quirinale 8 31 vende una grande partita vino a L. 1,20 il fiasco. Qualità superiore Fattoria Cortesi Chianni. 66

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 110

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane signora lombarda, colta, bella presenza, abilissima lavori domestici, anche sarta, vantando lungo servizio direttrice casa signorile, primarie referenze, accetterebbe donna compagnia, governante, direttrice casa, guardarobiera, banchiera, cassiera disposta andare ovunque Maria Scotti posta Cremona. 97

Sarta abilissima confeziona abiti su qualunque figurino in due e tre giorni a domicilio delle signore. Miti prezzi senza vitto. Via Crociferi, 44 Roma. 107

Fotografi e dilettanti?! Radio pinture Inguimbert nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 4 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8.50. Aggiungere cent. 80 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ias.

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Aloe Lunedì all' ora che sai aspetterò quella persona. Saluti 112

Profumo Capisco benissimo essere sopravvenuto impedimento, quindi sono paziente perchè amor mio immutabile. Fidomi di te: non temere, tutto si accomoderà: manterrò prudenza, tu fa altrettanto: avvenire di arriderà. Abbi sicurezza mio pensiero rivolto sempre unicamente te. Impossibile vivere senza tuo amore: avendo questo, ho tutto BOTTIGLINA 113

Anima mia adorata! Tuoi voti saluto affettuosissimo che vorrei giungesse primo fra tutti. Sarà almeno il più gradito? Sapessi quale afflizione quanta mestizia in cuore! Posso bene esser tranquillo ma che cosa può colmare il vuoto lasciato intorno a me? Fossi contenta almeno? Prego sempre sempre tua massima felicità sapendomi .... anche la mia. Non è vero? Ricordami ovunque .... solo per te? 111